

BILANCIO 2019

co»*sef*

CONSORZIO
DI SVILUPPO
ECONOMICO
DEL FRIULI

SOMMARIO

COSEF IN SINTESI	PAG. 1
STRUTTURA CONSORTILE	PAG. 4
IL MODELLO DI CREAZIONE DEL VALORE	PAG. 6
BILANCIO	PAG. 11
NOTA INTEGRATIVA	PAG. 17
RELAZIONE SULLA GESTIONE	PAG. 53
ANALISI DI BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE	PAG. 77
BILANCIO SOCIALE	PAG. 85
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	PAG. 93

COSEF IN SINTESI

STORIA

1970	nascita del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale
1999	L.R. 3/99 trasformazione in ente pubblico economico
2017	fusione per incorporazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed Economico della Zona Pedemontana Alto Friuli nel Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli centrale
2018	avvio del Consorzio di sviluppo economico del Friuli
2019	subentro nel patrimonio indisponibile del Consorzio di sviluppo industriale dell'Aussa Corno in liquidazione

LE AREE GESTITE



ZIU

- area: 5.192 ha
- n. aziende 147
- addetti 4.319



ZIAC

- area: 7.964 ha
- n. aziende 77
- addetti 2.917



ZIAF

- area: 3.143 ha
- n. aziende 51
- addetti 2.030



ZIC

- area: 962 ha
- n. aziende 33
- addetti 1.039



STRATEGIA

Contribuire
all'evoluzione e al
progresso della Regione
Friuli venezia Giulia

OBIETTIVO

Sostenere lo sviluppo
economico e industriale
delle zone industriali di
competenza

AZIONI

REALIZZIAMO
INFRASTRUTTURE

FORNIAMO
SUPPORTO ALLE
IMPRESE

PROMUOVIAMO LA
SOSTENIBILITA'
ANCHE IN TEMA DI
SICUREZZA

DIAMO FORMA AL
FUTURO

COSEF segue un modello di organizzazione in grado di generare valore per il territorio in cui opera attraverso una professionalità riconosciuta e un dialogo trasparente con tutti i portatori di interesse, nel rispetto dell'ambiente e dei territori. Una strategia di sviluppo chiara e sostenibile nel

lungo periodo che consente di attrarre nuovi insediamenti favorendo crescita e occupazione. Con l'intento di cogliere le opportunità offerte dal contesto attuale, in profonda e rapida evoluzione, ha reinterpretato il proprio modello di organizzazione e le proprie strategie di investimento con due precisi obiettivi: attuare una maggiore interconnessione e flessibilità ed evolvere il proprio ruolo come facilitatore di mercato in grado di offrire una gamma più differenziata e innovativa di servizi. Il profilo di tale scenario si tradurrà in ricavi e sostenibilità degli investimenti per gli operatori infrastrutturali.

ATTIVITA'

SETTORI	ADOZIONE DI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
	GESTIONE DEL TERRITORIO
	GESTIONE E MANUTENZIONE DEPURATORE, RETI TECNOLOGICHE
	GESTIONE E MANUTENZIONE RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA
	GESTIONE E MANUTENZIONE RACCORDO FERROVIARIO
	GESTIONE E MANUTENZIONE PORTO MARGRETH
	VENDITA LOTTI URBANIZZATI
	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE E SERVIZI
	ACQUISIZIONE ED ESPROPRIAZIONE AREE
	AZIONE PROMOZIONALE PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE
	MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE, AREE VERDI ED IMPIANTI FERROVIARI

DATI ECONOMICI

UTILE OPERATIVO EBIT	FLUSSO FINANZIARIO	INCREMENTO PATRIMONIO NETTO
<ul style="list-style-type: none"> • EUR 778.338 • + 167 % VS. 2018 	<ul style="list-style-type: none"> • EUR 2.254.157 • + 76% VS. 2018 	<ul style="list-style-type: none"> • EUR 9.273.300 • + 3,93% VS. 2018

STRUTTURA CONSORTILE

ORGANI SOCIALI

ASSEMBLEA CONSORTILE	COMUNE DI UDINE	28,81%
	COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI	2,69%
	COMUNE DI PAVIA DI UDINE	6,67%
	C.C.I.A.A. PORDENONE UDINE	14,61%
	CONFAPI FVG	0,30%
	COMUNE DI CAMPOFORMIDO	0,18%
	CONFINDUSTRIA UDINE	13,04%
	CONFARTIGIANATO	1,08%
	COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA	0,86%
	COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO	6,39%
	COMUNE DI CERVIGNANO	0,83%
	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	0,61%
	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	4,86%
	COMUNE DI OSOPPO	6,62%
	COMUNE DI BUJA	7,51%
	COMUNE DI MAJANO	0,77%
	COMUNE DI TORVISCOSA	4,17%
	COMUNE DI MOIMACCO	0,01%
	COMUNE DI CARLINO	0,01%
	CISL	0.01%

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Renzo Marinig Presidente

Virgilio Disetti Vice Presidente

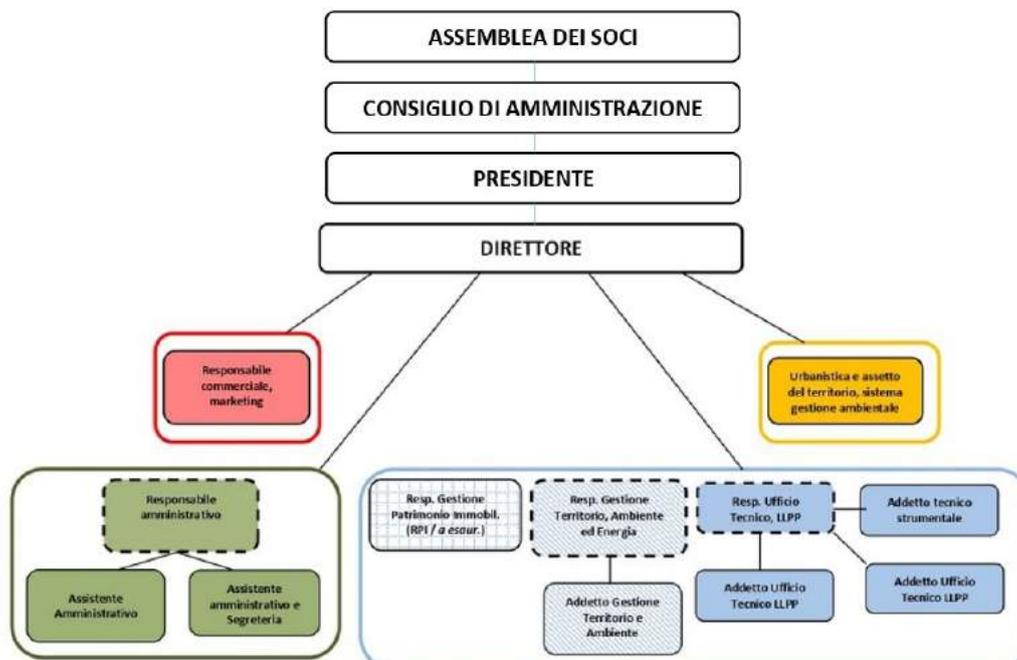
Indira Fabbro Consigliere

Mariella Moschione Consigliere

Germano Scarpa Consigliere

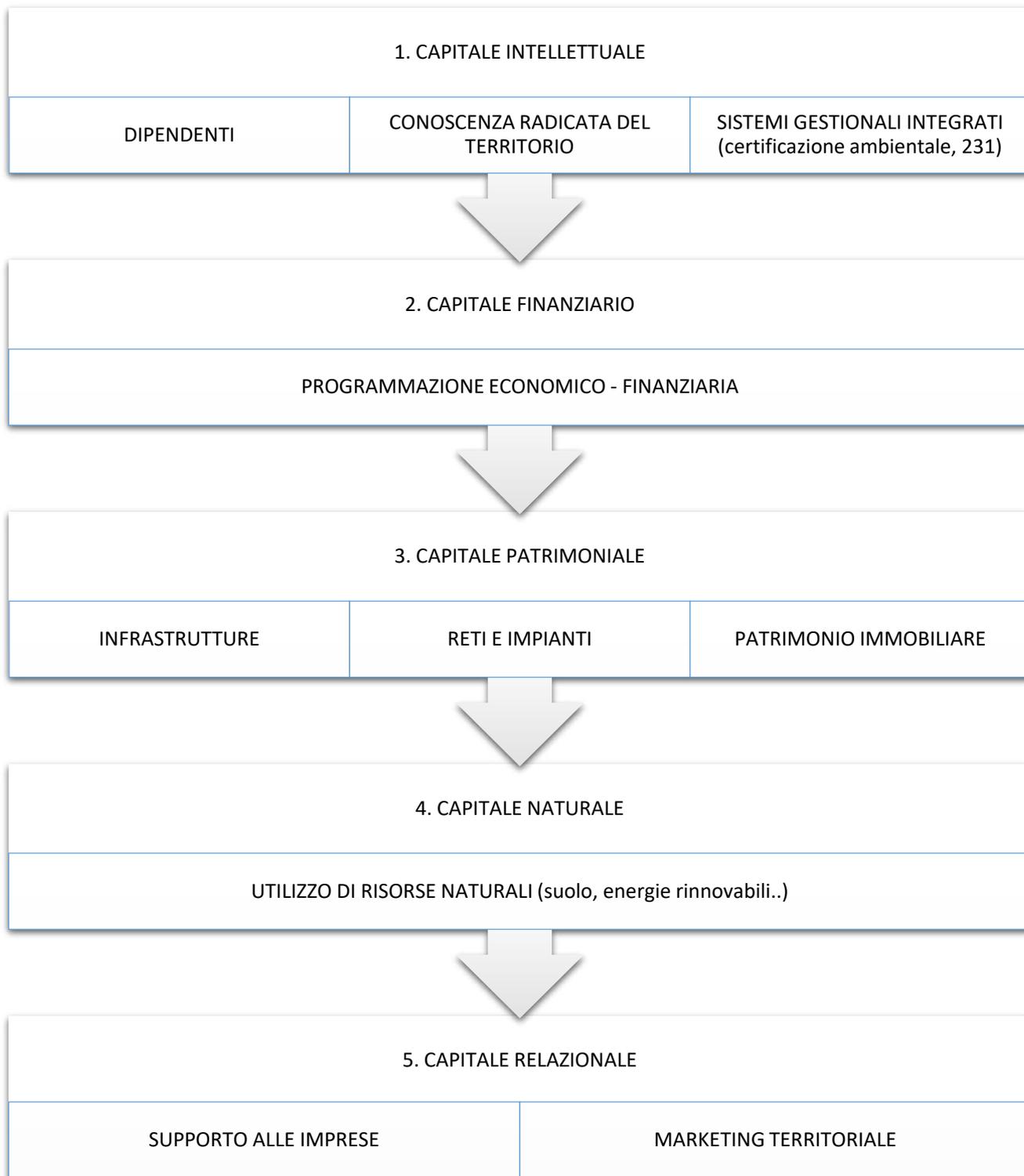
COLLEGIO DEI REVISORI	Patrizia Minen Presidente
	Emilio Mulotti Componente
	Franco Zentilin Componente
	Alessandro Cucchini Supplente
	Elettra Gratton Supplente
COMITATO DI CONSULTAZIONE	Giovanni Claudio Magon
	Carlo Delser
	Cecilia Zampa
	Martina Gandini (rappresentante aggiuntivo)
	Terry Margherita (rappresentante aggiuntivo)
	Davide Specogna (rappresentante aggiuntivo)

ORGANIGRAMMA



IL MODELLO DI CREAZIONE DEL VALORE

Il modello è basato sulla crescita, sulla trasparenza, sulla valorizzazione e lo sviluppo dei territori dialogando con la comunità di riferimento. Il COSEF svolge la propria attività utilizzando le risorse rappresentate dalle varie forme di capitale



CAPITALE INTELLETTUALE

DIPENDENTI

La struttura è composta da 12 unità:

DIRETTORE GENERALE

AMMINISTRAZIONE

- RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
- IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
- IMPIEGATO AMMINISTRATIVO

LAVORI PUBBLICI

- RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
- IMPIEGATO TECNICO
- IMPIEGATO TECNICO
- IMPIEGATO TECNICO

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

- RESPONSABILE URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

GESTIONE TERRITORIO, AMBIENTE ED ENERGIA

- RESPONSABILE GESTIONE TERRITORIO, AMBIENTE ED ENERGIA
- IMPIEGATO TECNICO

COMMERCIALE E MARKETING

- RESPONSABILE COMMERCIALE E MARKETING

CONOSCENZA RADICATA DEL TERRITORIO

L'ente è impegnato oramai da decenni a programmare lo sviluppo territoriale delle aree di competenza sia attraverso azioni finalizzate alla promozione e allo sviluppo delle attività presenti sia valorizzando le opportunità che il contesto istituzionale, imprenditoriale, sociale, ed economico offre a nuove potenziali iniziative.

SISTEMI GESTIONALI INTEGRATI

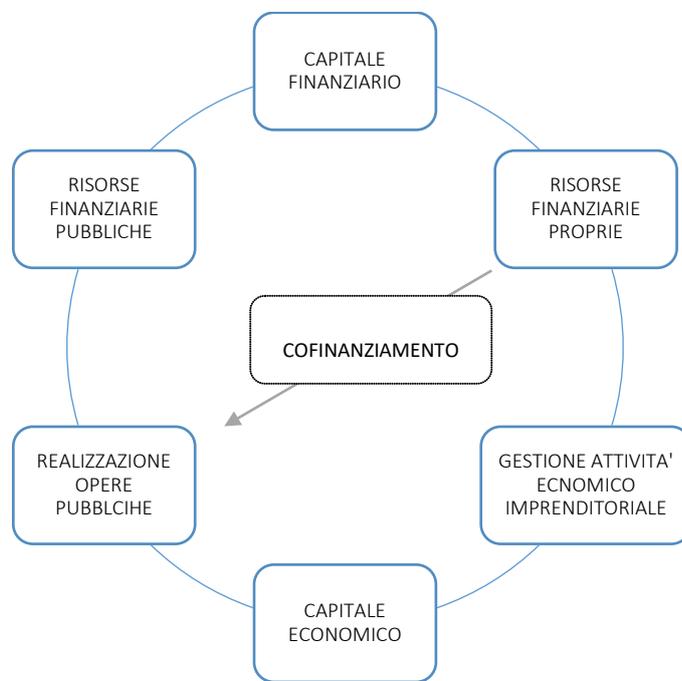
Modello Organizzativo Gestionale
D. Lgs. 231/01

Certificazione ISO

CAPITALE FINANZIARIO

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

La programmazione annuale dell'Ente viene definita nel Piano Industriale approvato dai Soci; il capitale finanziario, costituito da fondi propri e trasferimenti pubblici, finanzia l'attività istituzionale così come pianificata nel documento di budget.



CAPITALE PATRIMONIALE

	ZIU		ZIAF		ZIAC (SGN/CAR)		ZIC (CIV./MOIMACCO)	
	proprietà	gestione	proprietà	gestione	proprietà	gestione	proprietà	gestione
VIABILITÀ	COSEF	COSEF	COSEF	COSEF	In fase di definizione	Da definire	Comune	Comune
ACQUEDOTTO	COSEF	CAFC SpA		CAFC SpA	NP	--		Acq. Poiana
GAS METANO (MP / BP)	COSEF	Gruppo Hera	NP	--	NP	--	ND	Italgas SpA
FOGNATURA N	COSEF	CAFC SpA	NP	--	COSEF	CAFC SpA	ND	Acq. Poiana
FOGNATURA B	COSEF	CAFC SpA	NP	--	ND	ND	ND	Acq Poiana
FOGNATURA M	NP	---	COSEF	COSEF	--	--	ND	Acq. Poiana
DEPURAZIONE	COSEF	CAFC SpA	COSEF	COSEF	CAFC SpA	CAFC SpA	ND	Acq. Poiana
CAVIDOTTI EE	COSEF	E-distribuzione	Terzi	E-distribuzione	ND	E-distribuzione	ND	E-distribuzione
CAVIDOTTI TLC	COSEF	TIM	COSEF	TIM			ND	TIM
	ZIU		ZIAF		ZIAC (SGN/CAR)		ZIC (CIV./MOIMACCO)	

	proprietà	gestione	proprietà	gestione	proprietà	gestione	proprietà	gestione
CAVIDOTTI F.O.	COSEF	Vari	COSEF	Vari	COSEF	Inasset srl	ND	ND
	INSIEL		INSIEL					
CAPANNONI	COSEF	COSEF						
RACCORDI	COSEF	COSEF	COSEF	COSEF	COSEF	COSEF		
PORTO					COSEF	OPERATORI PORTUALI /COSEF		

Legenda: COSEF= proprietà totale o parziale; NP: rete non presente; TERZI: proprietà di terzi; ND=informazione non disponibile.

CAPITALE NATURALE

Con lo strumento urbanistico (P.T.I .- Piano Territoriale Infraregionale) in dotazione al Consorzio si intende perseguire, sin dall’originario Piano della ZIU del 2002, il seguente obiettivo: “favorire la completa utilizzazione della zona industriale, garantendo la compatibilità con il contesto urbano e agricolo-ambientale, salvaguardando e valorizzando le risorse naturali esistenti nel territorio”.

E’ inteso quindi che la **risorsa “suolo”** rappresenta quanto di più “tangibile” per l’ente, da regolare secondo usi compatibili in relazione alle proprie finalità istituzionali (per supportare lo sviluppo produttivo) nella garanzia del rispetto delle normative vigenti (ambientali in particolare).

CAPITALE RELAZIONALE

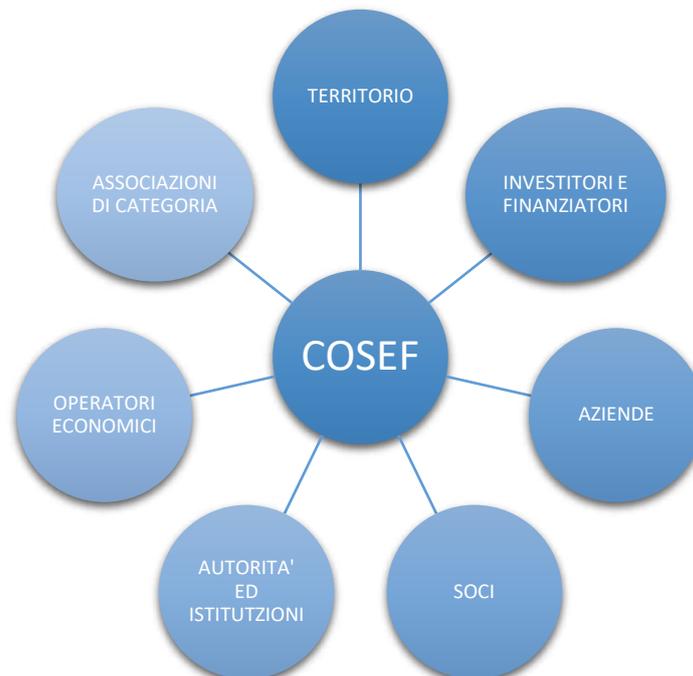
SUPPORTO ALLE IMPRESE

L’attività di supporto alle Imprese insediande si esplica in primis mediante l’individuazione delle aree più idonee alla localizzazione delle nuove attività produttive, avuto riguardo in particolare alle esigenze infrastrutturali e dimensionali del lotto richiesto. La successiva valutazione preliminare dell’attività industriale, specie sotto il profilo ambientale e autorizzativo, consente all’Impresa e/o per essa al professionista incaricato, di accelerare le tempistiche di progettazione e di ottenimento delle autorizzazioni stante la preliminare individuazione delle eventuali criticità tecniche e ambientali. Tali valutazioni di supporto possono essere svolte anche per le realtà già insediate oggetto di ampliamenti o diversificazione produttiva, individuando, anche con l’ausilio dei gestori dei servizi a rete, le soluzioni tecniche più adeguate. Il Consorzio, fornisce utili informazioni e supporto tecnico-amministrativo anche nel caso di operazioni societarie in particolar modo nel caso di Imprese che hanno sottoscritto specifiche convenzioni con l’Ente. Le attività comportano anche lo scambio di informazioni sulla presenza di forme di finanziamento legate alle disposizioni regionali e all’accesso agevolato al credito.



E' lo strumento attraverso cui l'ente pianifica la strategia per potenziare la posizione competitiva del territorio contribuendo allo sviluppo equilibrato dell'area, analizzando le esigenze e le caratteristiche degli ambiti di competenza per attrarre nuove iniziative imprenditoriali e sostenendo in modo sempre più efficace le attività in loco.

Il COSEF identifica e coinvolge gli attori con i quali interagisce, comprende interessi e tematiche rilevanti per ciascuno di loro, per poi condividere i risultati sulla sua gestione. Esiste infatti un rapporto di circolarità tra attrattività del territorio soddisfazione dei portatori di interesse e valore: quanto più il territorio è attrattivo, tanto più esso crea soddisfazione nei confronti dei suoi interessi di riferimento, tanto più i suoi portatori di interesse investono nello stesso incrementandone il valore.



BILANCIO

Stato patrimoniale attivo		31/12/2019	31/12/2018
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		190.202
B)	Immobilizzazioni		
	<i>I. Immateriali</i>	314.027	393.350
	<i>II. Materiali</i>	21.404.006	23.351.891
	<i>III. Finanziarie</i>	545.500	545.500
	<i>Totale Immobilizzazioni</i>	22.263.533	24.290.741
C)	Attivo circolante		
	<i>I. Rimanenze</i>	2.281.374	2.513.066
	<i>II. Crediti</i>		
	- entro 12 mesi	7.364.492	4.612.691
	- oltre 12 mesi	9.646.324	11.278.220
	- imposte anticipate	17.577	375
		17.028.393	15.891.286
	<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
	<i>IV. Disponibilità liquide</i>	2.254.157	1.275.730
	<i>Totale attivo circolante</i>	21.563.924	19.680.082
D)	Ratei e risconti	353.769	381.045
	Totale attivo	44.181.226	44.542.070
Stato patrimoniale passivo		31/12/2019	31/12/2018
A)	Patrimonio netto		
	<i>I. Capitale</i>	1.463.296	1.463.296
	<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
	<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
	<i>IV. Riserva legale</i>	209.652	203.687
	<i>V. Riserve statutarie</i>		
	<i>VI. Altre riserve</i>		

Riserva straordinaria	6.754.142	6.640.816
<i>Varie altre riserve</i>		
Riserva straord. condono 289/02	494.761	494.761
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)
Altre...	_____	_____
	7.248.903	7.135.576
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
IX. <i>Utile d'esercizio</i>	351.449	119.291
IX. <i>Perdita d'esercizio</i>		
X. <i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>Totale patrimonio netto</i>	9.273.300	8.921.850
B) Fondi per rischi e oneri	104.100	13.801
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	310.596	227.758
D) Debiti		
- entro 12 mesi	3.491.319	4.137.032
- oltre 12 mesi	9.055.216	10.198.699
	12.546.535	14.335.731
E) Ratei e risconti	21.946.695	21.042.930
Totale passivo	44.181.226	44.542.070
Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	3.942.715	2.617.992
2) <i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
3) <i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		57.577

<i>5)Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:</i>			
	a) vari	91.408	142.221
	b) contributi in conto esercizio	<u>3.965.350</u>	<u>2.884.135</u>
		4.056.758	3.026.356
<i>Totale valore della produzione</i>		7.999.473	5.701.925
<hr/>			
B)	Costi della produzione		
	<i>6)Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	78.903	5.404
	<i>7)Per servizi</i>	2.718.682	1.149.102
	<i>8)Per godimento di beni di terzi</i>	233.811	242.587
	<i>9)Per il personale</i>		
	a)Salari e stipendi	664.448	609.208
	b)Oneri sociali	189.756	179.085
	c)Trattamento di fine rapporto	50.403	48.474
	d)Trattamento di quiescenza e simili		
	e)Altri costi	<u> </u>	<u> </u>
		904.607	836.767
	<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
	a)Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.298	53.737
	b)Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.900.748	2.972.815
	c)Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d)Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.985	4.641
		<u> </u>	<u> </u>
		2.962.031	3.031.193
	<i>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	231.693	57.469
	<i>12) Accantonamento per rischi</i>		
	<i>13) Altri accantonamenti</i>		
	<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	294.346	162.132
<i>Totale costi della produzione</i>		7.424.073	5.484.654
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		575.400	217.271
<hr/>			
C)	Proventi e oneri finanziari		

15) *Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

16) *Altri proventi finanziari:*

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

b) datitoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- altri

11.587

13.660

11.587

13.660

11.587

13.660

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

18.556

17.281

18.556

17.281

17-bis) *utili e perdite su cambi*

Totale proventi e oneri finanziari

(6.969)

(3.621)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) *Rivalutazioni:*

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

che non costituiscono partecipazioni

- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	568.431	213.650
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	235.285	91.995
b) Imposte relative a esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate	(18.303)	2.364
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale /trasparenza fiscale		
	216.982	94.359
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	351.449	119.291

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 351.449.

Attività svolte

Il Consorzio si qualifica come la struttura funzionale all'attuazione delle politiche economiche industriali della Regione Fvg, perseguendo i fini istituzionali declinati dalla L.R. 3/2015.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Una puntuale rappresentazione dei fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio viene illustrata nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze software sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20% e il sito internet (diritto brevetto e opere ingegno) con un'aliquota annua del 50%.

Gli oneri pluriennali sono ammortizzati in base alle seguenti modalità e aliquote:

- imposta sostitutiva, spese di istruttoria e costi accessori ai finanziamenti: 6,66% ovvero durata dei finanziamenti;
- prestazioni professionali relative al monitoraggio aria in ambito VAS: 20%;
- variante 4 al PTI approvata con Decreto Regionale del 06.08.2013: 10 anni;
- oneri pluriennali su immobili di terzi:
 - costi capitalizzati inerenti l'immobile detenuto in forza del contratto di leasing stipulato con la Banca Mediocredito del FVG avente decorrenza 14.01.2013: sulla base della durata del contratto.
 - costi capitalizzati inerenti gli uffici consortili in locazione dal 01.12.2017: sulla base della durata del contratto (sei anni).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, applicando le seguenti aliquote:

- Fabbricati: 3%;
- Impianto di videosorveglianza: 15%; impianto banda larga: 15%;
- Mobili ufficio: 12%;
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- Impianti telefonici: 20%;
- Arredamento: 15%
- Autovetture: 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Terreni su immobili di proprietà:

Nel corso del 2019 sono stati acquisiti i seguenti immobili:

-Immobile "ex Friulcarne" per euro 250.000,00: il bene è parte di un progetto di riqualificazione ambientale

finanziato, parzialmente, con l'art. 86 della L.R. 3/15. Nel corso del 2019 il progetto è in corso di realizzazione e il terreno su cui insiste il fabbricato non è ancora stato scorporato, in quanto il fabbricato deve essere riqualificato. Ad ultimazione lavori verrà scorporata la quota terreno per il corretto ammortamento.

-Terreno "ex Bavit" per euro 313.093,25; il valore è stato calcolato prendendo a riferimento una perizia di stima rilasciata sull'immobile stesso e riproporzionando il valore ivi indicato al valore effettivo di acquisto del bene.

I terreni non sono stati ammortizzati.

Si precisa inoltre che, con riferimento alle seguenti opere:

- OP. 16 – Completamento delle reti tecnologiche nella zona artigianale SUD – I lotto;
- OP. 26 – Reti tecnologiche a servizio area impianto carburanti nella Z.I.U.;
- OP. 18 – Assestamento impianti di illuminazione pubblica nel comparto della Z.I.U.;
- OP. 10 – Sottopasso carrabile sulla linea ferroviaria Udine – Palmanova al Km. 6+071;
- OP. 17 – Assestamento impianti di illuminazione pubblica nel comparto della Z.I.U.;
- OP. 15 – Potenziamento reti tecnologiche strada "E";
- OP. 21 – Progetto di sistemazione aree C2 e B5 P.T.I.;
- OP. 4 –Potenziamento rete idrica a servizio dei nuovi insediamenti nella zona Sud e sistemazione impianti di depurazione;
- OP. 5 – Viabilità accesso Z.I.U.;
- OP. 6 – Completamento viabilità di scorrimento asse Nord-Sud;
- OP. 7 – Potenziamento della rete fognaria nella zona Sud del comparto Z.I.U.;
- OP. 8 – Raccordo ferroviario: binario a servizio lotti Z.I./A;
- OP. 9 – Ampliamento binario collegamento zona Z.I.U.-Z.A.U.;
- OP.14 – Realizzazione della viabilità di penetrazione lungo l'asse Est-Ovest del comparto Z.I.U.;
- OP. 22 – Estensione fognatura bianca Via Zanussi e Via delle Industrie;
- OP. 23 – Velocizzazione raccordo ferroviario Z.I.U.;
- OP. 28 – Completamento delle reti tecnologiche nella zona artigianale Sud – Il lotto;
- OP. 20 – Conservazione naturalistica della canaletta irrigua e pista ciclabile;
- OP. 30 – Intervento di adeguamento e potenziamento rete fognaria e meteorica a servizio della Z.I.U.;
- OP. 19 - Svincolo Sud comparto Z.I.U.;
- OP. 27 - Riqualificazione ambientale Roggia Palma,
- OP. 35 – Realizzazione rete gas nel comparto Z.I.U.
- OP. 42 – Raccordo ferroviario ZIU-ZAU
- OP. 31 – Interventi di adeguamento e potenziamento rete fognaria meteorica a servizio della ziu – 2° stralcio
- OP. 34 – Allargamento via Buttrio e potenziamento reti fognatura 1° stralcio;
- OP. 32 – Lavori adeguamento depuratore consortile;
- OP. 47 – Dislocazione rotatoria Via del Lavoro e Via delle Industrie;
- OP. 46 – Nuova viabilità lotti Inox Caffi;
- OP. 44 – Allargamento via Buttrio 2° lotto;
- OP. 53 – Interventi urgenti sistemazione rete fognaria;
- OP. 33a Potenziamento rete fognaria 1° stralcio;
- OP. 33b Potenziamento reti fognarie Via delle Industrie 2° lotto,
- OP. 32 – Lavori adeguamento depuratore consortile - incremento valore 2017
- OP. 47 – Dislocazione rotatoria Via del Lavoro e Via delle Industrie – incremento valore 2017 rete fognaria 1° stralcio;
- OP. 33b – Potenziamento reti fognarie Via delle Industrie 2° lotto – incremento valore 2017

in continuità con il criterio adottato negli esercizi precedenti, l'aliquota di ammortamento utilizzata è del 7,50%.

Con riferimento ai seguenti beni immobili:

Infrastrutture

Costruzione strada e OP 1/97 – 2003
Comp. reti tecn. Via Linussio OP37
Cabina elettrica Via Artigianato OP40
Lav. comp. reti tecn. Via Tecnologia OP43 2010
Lav. straordinari via Buttrio 2011
Lavori straordinari viabilità ziu 2011
Nuova rotatoria intersezione Via Buttrio OP50
Risanamento viale del Lavoro" OP49

Aree viabilità

Aree viabilità 2002
Aree viabilità 2003
Aree viabilità 2005
Aree viabilità 2006
Aree viabilità 2008
Aree viabilità 2010
Aree viabilità 2012
Aree viabilità 2014
Aree viabilità 2015

Aree parcheggi

Aree parcheggi 2003
Aree parcheggi 2010

Aree impianti tecnologici

Aree impianti tecnologici 2005
Aree impianti tecnologici 2010

in continuità con il criterio adottato negli esercizi precedenti, l'aliquota di ammortamento utilizzata è del 1%, ridotta del 50% nell'esercizio di entrata in funzione dei beni.

Si indicano di seguito le aliquote applicate ai beni in ammortamento dell'Ente incorporato:

Lavori opere di urbanizzazione primaria terreni: 3%
Strade opere urbanizzazione primaria terreni: 4%
Terreni adibiti a strade: 1%
Terreni raccordo ferroviario: 1%
Opere d'arte raccordo ferroviario: 4%
Altre opere d'arte raccordo ferroviario: 11,50%
Opere idrauliche fisse depuratore: 2,5%
Condutture, canalette e collettore depuratore: 5%
Fabbricato depuratore: 3,5%
Costruzioni leggere raccordo ferroviario: 10% (fabbricato)

Impianto sollevamento depuratore: 12%
Impianto filtraggio e collettore est depuratore: 8%
Apparecchi misura depuratore: 10%
Segnaletica stradale: 12%(pesa, ill. led e segnaletica)
Impianto illuminazione stradale: 11,50%
Binari raccordo ferroviario: 10%
Arredamento: 15%
Macchine d'ufficio elettroniche: 20%

Per le opere:

AF.Canale scarico imp.depurazione 2^lotto

la cui realizzazione si è completata nell'esercizio 2019, è stata utilizzata l'aliquota di ammortamento ridotta del 2,50%.

In ottemperanza a quanto previsto dai Principi Contabili, le immobilizzazioni sono esposte al lordo dei corrispondenti contributi ricevuti che vengono gradatamente imputati a conto economico, alla voce "Altri ricavi e proventi", in base alla vita utile del cespite, mentre vengono rinviate le quote di competenza degli esercizi successivi mediante la posta dei risconti passivi.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Sulla base delle indicazioni dei principi contabili nazionali OIC 16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese le aree destinate alla vendita.

I criteri di valutazione previsti sono:

- costo storico;
- valore di stima di mercato;

· rendita catastale rivalutata.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nel corrente esercizio sono stati iscritti euro 77.590,76, di cui euro 32.878,35 pari alla differenza tra il TFR lordo calcolato e non contabilizzato e euro 44.712,41 quale importo già iscritto a costo ma versato all'Inps dal Consorzio Cipaf.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati			
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	190.202	(190.202)	
Totale crediti per versamenti dovuti	190.202	(190.202)	

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	890.344	63.914.123	545.500	65.349.967
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	496.993	40.562.232		41.059.225
Svalutazioni				
Valore di bilancio	393.350	23.351.891	545.500	24.290.741
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.540	1.134.475		1.142.015
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	54.298	2.900.748		2.955.046
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni	(32.566)	(181.611)		(214.177)
Totale variazioni	(79.323)	(1.947.885)		(2.027.208)
Valore di fine esercizio				
Costo	865.316	64.866.986	545.500	66.277.802
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	551.289	43.462.980		44.014.269
Svalutazioni				
Valore di bilancio	314.027	21.404.006	545.500	22.263.533

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
314.027	393.350	(79.323)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	29.021		137.944			32.566	690.813	890.344
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.021		126.315				341.657	496.993
Svalutazioni								
Valore di bilancio			11.629			32.566	349.156	393.350
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			500				7.040	7.540
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			9.433				44.865	54.298
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni						(32.566)		(32.566)
Totale variazioni			(8.933)			(32.566)	(37.825)	(79.323)
Valore di fine esercizio								
Costo	29.021		138.443				697.852	865.316
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.021		135.747				386.521	551.289
Svalutazioni								
Valore di bilancio			2.696				311.331	314.027

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
21.404.006	23.351.891	(1.947.885)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	58.546.736	3.541.676	486.836	231.545	1.107.330	63.914.123
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.726.064	2.237.880	415.805	182.483		40.562.232
Svalutazioni						
Valore di bilancio	20.820.672	1.303.796	71.031	49.062	1.107.330	23.351.891
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.000.000		3.492	20.423	110.560	1.134.475
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	2.593.462	277.608	18.427	11.252		2.900.748
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni	747.105				(928.716)	(181.611)
Totale variazioni	(846.357)	(277.608)	(14.935)	9.171	(818.156)	(1.947.885)
Valore di fine esercizio						
Costo	60.293.840	3.541.676	490.328	251.968	289.174	64.866.986
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.319.525	2.515.488	434.232	193.735	64.866.986	43.462.980
Svalutazioni						
Valore di bilancio	19.974.315	1.026.188	56.096	58.233	289.174	21.404.006

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Si precisa, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.C. che non sono state effettuate svalutazioni né ripristini di valore nel corso dell'esercizio.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si precisa, ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 2, C.C., che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie né deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio ha stipulato nei trascorsi esercizi, con la Banca Mediocredito FVG Spa, il contratto di locazione finanziaria n. 1.269.000, della durata di anni 18, avente ad oggetto l'immobile sito in via J. Stellini in comune di Pavia di Udine, per un valore complessivo dell'investimento di Euro 3.073.958, di cui Euro 377.921 riferiti al terreno. L'immobile è stato preso in consegna in data 14.01.2013 ed è interamente sublocato.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.C. si forniscono le seguenti informazioni:

Costo del bene: Euro 3.073.958

Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 1.703.121

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 37.779

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione: Euro 2.548.231

Ammortamenti virtuali del periodo: Euro 80.881

Fondo ammortamento virtuale al 31.12.2019: Euro 525.727

Rettifiche e riprese di valore inerenti l'esercizio: --

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto (prospetto)

Attività	Importo
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.629.112
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	--
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	--
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	80.881
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.548.231
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	--
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.830.440
di cui scadenti nell'esercizio successivo	124.357
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	525.868
di cui scadenti oltre i 5 anni	1.180.215
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	--
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	124.357
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.706.084
di cui scadenti nell'esercizio successivo	127.138
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	537.629
di cui scadenti oltre i 5 anni	1.041.317

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio (prospetto)

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	195.065
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	37.779
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	80.881
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	--
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	76.405
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	21.317
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	55.088

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
545.500	545.500	0

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo					545.500	545.500		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio					545.500	545.500		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo					545.500	545.500		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio					545.500	545.500		

Partecipazioni

Il Consorzio detiene una partecipazione nella società consortile Friuli Innovazione pari a Euro 544.500, e una partecipazione in Cluster Arredo e Sistema Casa Srl consortile pari a Euro 1.000.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.281.374	2.513.066	(231.692)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
17.028.393	15.891.286	1.137.107

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	909.008	467.424	1.376.432	1.376.432		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti						

nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	121.374	(115.434)	5.940	5.940		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	375	17.202	17.577			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.860.529	767.915	15.628.444	5.982.120	9.646.324	2.731.354
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.891.286	1.137.107	17.028.393	7.364.492	9.646.324	2.731.354

I crediti verso altri sono relativi, in particolare, al credito verso la Regione per Euro 15.266.859.

Le imposte anticipate per Euro 17.577 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.376.432	5.940	17.577	15.628.444	17.028.393
Totale	1.376.432	5.940	17.577	15.628.444	17.028.393

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2018	22.691	22.691
Utilizzo nell'esercizio	8.667	8.667
Accantonamento esercizio	6.985	6.985
Saldo al 31/12/2019	21.009	21.009

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.254.157	1.275.730	978.427

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.275.007	978.674	2.253.681
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	723	(247)	476
Totale disponibilità liquide	1.275.730	978.427	2.254.157

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
353.769	381.045	(27.276)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		381.045	381.045
Variazione nell'esercizio		(27.276)	(27.276)
Valore di fine esercizio		353.769	353.769

I risconti attivi, per Euro 320.814, sono relativi alla quota di maxi canone inerente il leasing immobiliare di competenza dei prossimi esercizi.

Per il residuo i risconti attivi sono riferiti a quote associative, canoni di assistenza e manutenzione, polizze assicurative, abbonamenti, commissioni su fidejussioni, utenze diverse.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
9.273.300	8.921.850	351.450

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione	1.463.296							1.463.296
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	203.687		5.965					209.652
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	6.640.816		113.326					6.754.142
Varie altre riserve	494.760		1					494.761
Totale altre riserve	7.135.576		113.327					7.248.903
Utile (perdita) dell'esercizio	119.291		232.158				351.449	351.449
Totale patrimonio netto	8.921.850		351.450				351.449	9.273.300

La voce "Varie Altre Riserve" è relativa alla Riserva da condono ex L. 289/02.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo di dotazione	1.463.296		B			
Riserva legale	209.652		A,B	209.652		
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria	6.754.142		A,B	6.754.142		156.150
Varie altre riserve	494.761			494.761		
Totale altre riserve	7.248.903			7.248.903		
Totale	8.921.851			7.458.555		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Fondo di dotazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da condono L. 289/02	Diff. da arr.to	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	911.552	198.780	3.773.103	494.761		98.143	5.476.339
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni		4.907	93.236				
Altre variazioni							
- Incrementi	553.985		2.930.628				
- Decrementi	2.241		156.150				
- Riclassifiche							
Risultato dell'esercizio precedente						119.291	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.463.296	203.687	6.640.816	494.761	(1)	119.291	8.921.850
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni		5.965	113.327				
Altre variazioni							
- Incrementi							

- Decrementi							
- Riclassifiche							
Risultato dell'esercizio corrente						351.449	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.463.296	209.652	6.754.142	494.761		351.449	9.273.300

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- non sono presenti riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'ente, indipendentemente dal periodo di formazione.
- la riserva da condono ex L. 289/02, in caso di distribuzione, concorre a formare il reddito imponibile dei soci.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
104.100	13.801	90.299

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		13.801			13.801
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamenti o nell'esercizio		3.840		91.400	95.240
Utilizzo nell'esercizio		4.941			4.941
Altre variazioni					
Totale variazioni		(1.101)			90.299
Valore di fine esercizio		12.700			104.100

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 12.700 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "Altri fondi", pari a Euro 91.400 risulta così composta:

E' stato iscritto uno specifico accantonamento di euro 28.400 per imposta IMU sul patrimonio indisponibile richiesta dal commissario liquidatore del Consorzio Aussa Corno (il contenzioso è ancora in essere ma la cifra appostata dovrebbe essere l'importo risultante dalla conciliazione tra le parti); è stato iscritto anche un fondo per euro 63.000,00 per i costi di illuminazione richiesti dal concessionario del compendio retroportuale di Porto Margreth per le torri faro e luci perimetrali (la definizione della competenza è in itinere tra le parti).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
310.596	227.758	82.838

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	227.758
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.551
Utilizzo nell'esercizio	17.610
Altre variazioni	66.897
Totale variazioni	82.838
Valore di fine esercizio	310.596

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data.

Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.546.535	14.335.731	(1.789.196)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	13.589.107	(1.859.017)	11.730.090	2.791.504	8.938.587	2.501.111
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	60.680	(60.680)				
Debiti verso fornitori	410.988	(31.695)	379.293	379.293		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	84.281	57.456	141.737	141.737		

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.512	11.840	82.352	82.352		
Altri debiti	120.163	92.900	213.063	96.434	116.629	116.629
Totale debiti	14.335.731	(1.789.196)	12.546.535	3.491.320	9.055.216	2.617.740

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 11.730.090, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Z.I.	DESCRIZIONE OPERA FINANZIATA	ISTITUTO DI CREDITO	SCADENZA	DEBITO RESIDUO (in EUR)
ZIU	costruzione della viabilità principale di penetrazione est-ovest del comparto ZIU I lotto (op 14)	Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA	30.06.2020	268.247
ZIU	costruzione della viabilità principale di penetrazione est-ovest del comparto ZIU II lotto (op 14)	Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA	30.06.2020	81.482
ZIU	realizzazione dello svincolo sud del comparto ZIU (op 19)	Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA	30.06.2022	534.181
ZIU	interventi di adeguamento e potenziamento della rete fognaria meteorica a servizio della ZIU I stralcio (op 30)	Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA	31.12.2022	694.259
ZIU	interventi di adeguamento e potenziamento della rete fognaria meteorica a servizio della ZIU II stralcio (op 31)	Banca Popolare di Cividale scpa	30.06.2024	1.646.974
ZIU	adeguamento del depuratore consortile a servizio della ZIU (op 32)	Credit Agricole Friuladria SpA	30.06.2025	582.120
ZIU	realizzazione rete gas nel comparto ZIU (op 35)	Intesa San Paolo spa	30.06.2025	422.324
ZIU	allargamento via buttrio e potenziamento rete fognatura I lotto (op 34)	Credit Agricole Friuladria SpA	31.12.2026	1.089.916
ZIU	allargamento via buttrio e potenziamento rete fognatura II lotto (op 44)	Credit Agricole Friuladria SpA	31.12.2027	586.767
ZIU	potenziamento e adeguamento delle reti fognarie in via delle industrie I stralcio (op 33)	Credit Agricole Friuladria SpA	31.12.2028	407.012
ZIU	Acquisto immobile industriale	Banca TER	31.12.2028	579.985
ZIAF	Lavori di manutenzione e adeguamento impianto di illuminazione installato all'interno dello scalo ferroviario	Banca Antonveneta SpA	31.12.2020	36.660
ZIAF	Potenziamento manutenzione strade	Banca Antonveneta SpA	31.12.2020	130.315
ZIAF	collettore gronda	Banca Antonveneta SpA	31.12.2020	64.975
ZIAF	ampliamento scalo ferroviario intermodalità	Credit Agricole Friuladria SpA	30.12.2021	266.557
ZIAF	adeguamento impianto depurazione	Credit Agricole Friuladria SpA	30.06.2022	681.606
ZIAF	sistemazione canale di scarico sottopasso SS43	Credit Agricole Friuladria SpA	31.12.2022	352.872

ZIAF	Ampliamento scalo ferroviario 2° lotto	Credit Agricole Friuladria SpA	30.06.2023	227.735
ZIAF	completamento scalo ferroviario intermodalità	Credit Agricole Friuladria SpA	30.06.2025	663.011
ZIAF	canale di scarico 2° lotto	Credit Agricole Friuladria SpA	31.12.2025	476.212
ZIAF	realizzazione segnaletica stradale	Credit Agricole Friuladria SpA	30.06.2027	96.186
ZIAF	sistemazione e adeguamento canale di scarico 3° lotto	Credit Agricole Friuladria SpA	30.06.2029	854.867
ZIAF	Lavori compl.viab.manut.rete fognaria OP64	Banca Ter	30.06.2034	971.664
Totale				11.715.927

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 32.914, e debiti per imposta IRAP pari a Euro 19.927. In tale voce, inoltre, sono iscritti debiti per imposta IVA, pari a Euro 25.206, e debiti verso l'Erario per ritenute operate per Euro 63.690.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti di durata superiore ai cinque anni ammontano a Euro 2.617.740.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	2.617.740
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	
Debiti assistiti da pegni	
Debiti assistiti da privilegi speciali	
Totale debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	12.546.535
Totale	12.546.535

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche					11.730.090	11.730.090
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori					379.293	379.293
Debiti rappresentati da titoli di credito						

Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari					141.737	141.737
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					82.352	82.352
Altri debiti					213.063	213.063
Totale debiti					12.546.535	12.546.535

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
21.946.695	21.042.930	903.765

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	3.749	21.039.181	21.042.930
Variazione nell'esercizio	(3.604)	907.369	903.765
Valore di fine esercizio	145	21.946.550	21.946.695

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I ratei passivi, pari a Euro 145, sono relativi a canoni di concessione di competenza del prossimo esercizio.

La voce Risconti passivi, pari a Euro 21.946.550, è così composta:

Risconti passivi affitti attivi	177.960,22
ZIU.Risconti passivi contributi regione	43.557,83
ZIU.Risconti passivi contr.regione OP21	12.760,47
ZIU.Risconti passivi contr.regione OP20	35.281,76
ZIU.Risconti passivi contr.reg. OP14 1°s	392.571,71
ZIU.Risconti passivi contr.regione OP27	47.213,25
ZIU.Risconti passivi contr.regione OP28	18.794,76
ZIU.Risconti passivi contr.regione OP19	569.256,20
ZIU.Risconti passivi contr.regione OP30	428.231,84
ZIU.Risconti passivi contr.regione OP31	2.475.420,25
ZIU.Risconti passivi contr.regione OP35	341.985,75
ZIU.Risconti passivi contr.regione OP32	623.896,02
ZIU.Risconti passivi contr.regione OP34	896.038,43
ZIU.Risconti passivi contr.regione OP42	55.727,76
ZIU.Risconti passivi contr.regione OP44	566.750,14
ZIU.Risconti passivi contr.regione P33b	570.670,08
ZIU.Risconti passivi contr.regione P33a	335.232,76
ZIU.Risconti passivi contr.regione OP47	191.919,35

ZIU.Risconi passivi contr.regione OP46	80.726,42
ZIU.Risconti passivi contr.regione OP53	26.651,61
ZIU.Risconti passivi contr.regione OP50	334.627,35
ZIU.Risconti contributi Regione OP49	302.337,90
ZIU.Risconti passivi contr.Regione P57	1.500.000,00
ZIU.Risconti contributi Reg. surr.mutui	591.383,58
AF.Risconti pax contr.strada pen.area	143.889,51
AF.Risconti pax art.15 bis Collett.est	425.181,60
AF.Risconto pax art.15bis Man.str.scalo	22.724,07
AF.Risconto pax art.15bis mpl.depurat.	456.355,53
AF.Risconti pax art.15bis progetti PTI	133.642,15
AF.Risconti pax art.15bis Ampl.scalo f.	270.861,55
AF.Risc.pass.contrib.Adeg. imp.depuraz.	1.175.851,95

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.999.473	5.701.925	2.297.548

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.942.715	2.617.992	1.324.723
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		57.577	(57.577)
Altri ricavi e proventi	4.056.758	3.026.356	1.030.402
Totale	7.999.473	5.701.925	2.297.548

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Assegnazione-cessione terreni	583.293	108.656	474.637
Quota infrastrutture	1.053.496	597.000	456.496
Gestione impianti e reti	1.080.782	894.510	186.272
Tariffa incentivante conto energia e vendita energia	79.294	86.141	(6.847)
Canoni locazione	671.351	613.000	58.351
Corrispettivi convenzioni diritti e servitù	38.787	38.791	(4)
Gestore unico comprensoriale	188.784	196.951	(8.167)
Gestione illuminazione pubblica	78.000	39.000	39.000
Canoni di concessione	128.724	7.403	121.321
Proventi diversi	40.204	36.540	3.664
	3.942.715	2.617.992	1.324.723

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.942.715
Totale	3.942.715

Altri ricavi e proventi

L'aggregato "Altri ricavi e proventi" comprende, tra gli altri, i contributi in conto esercizio per Euro 3.809.455 e in conto capitale per Euro 155.895 esposti in dettaglio nell'allegata Tabella 2.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.424.073	5.484.654	1.939.419

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	78.903	5.404	73.499
Servizi	2.718.682	1.149.102	1.569.580
Godimento di beni di terzi	233.811	242.587	(8.776)
Salari e stipendi	664.448	609.208	55.240
Oneri sociali	189.756	179.085	10.671
Trattamento di fine rapporto	50.403	48.474	1.929
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	54.298	53.737	561
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.900.748	2.972.815	(72.067)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	6.985	4.641	2.344
Variazione rimanenze materie prime	231.693	57.469	174.224
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	294.346	162.132	132.214
Totale	7.424.073	5.484.654	1.939.419

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(6.969)	(3.621)	(3.348)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			

Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	11.587	13.660	(2.073)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(18.556)	(17.281)	(1.275)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(6.969)	(3.621)	(3.348)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					11.559	11.559
Altri proventi					28	28
Totale					11.587	11.587

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
216.982	94.359	122.623

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	235.285	91.995	143.290
IRES	195.485	73.773	121.712
IRAP	39.800	18.222	21.578
Imposte differite (anticipate)	(18.303)	2.364	(20.667)
IRES	(15.898)	2.416	(18.314)
IRAP	(2.405)	(52)	(2.353)
Totale	216.982	94.359	122.623

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	568.431	
Onere fiscale teorico (%)		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Quota associativa competenza 2020 pagata 2019	(16.000)	
Totale	(16.000)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		

Accantonamento a Fondi Rischi	63.000	
Totale	63.000	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Prestazioni legali rese nel 2018 e ultimate nel 2019	(1.346)	
Ammortamento imposta sostitutiva dedotta per cassa	4.588	
Quota associativa competenza 2019 pagata 2018	16.000	
Totale	19.242	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Saldo variazioni fiscali	204.531	
Incentivo A.C.E.	(24.682)	
Totale	179.849	
Imponibile fiscale	814.522	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		195.485

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.486.992	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi indeducibili	371.720	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	1.858.712	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	72.490
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Prestazioni legali rese 2018 ultimate 2019	(1.346)	
Accantonamento Fondo Rischi	63.000	
Deduzioni costo personale dipendente	(899.860)	
Imponibile Irap	1.020.506	
IRAP corrente per l'esercizio		39.800

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 12.700.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Accantonamento Fondo Rischi	63.000	15.120	63.000	2.457				
Spese legali rese 2018 ultime 2019	(1.346)	(323)	(1.346)	(52)	1.346	323	1.346	52
Totale	61.654	14.797	61.654	2.405	1.346	323	1.346	52
Imposte differite:								
Ammortamento imposta sostitutiva dedotta per cassa	(4.588)	(1.101)			(4.588)	(1.101)		
Quota associativa competenza 2019 pagata 2018	(16.000)	(3.840)			16.000	3.840		
Quota associativa competenza 2020 pagata 2019	16.000	3.840						
Totale	(4.588)	(1.101)			11.412	2.739		
Imposte differite (anticipate) nette		(15.898)		(2.405)		2.416		(52)

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	61.654	61.654
Totale differenze temporanee imponibili	(4.588)	
Differenze temporanee nette	(66.242)	(61.654)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.416	(52)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(18.314)	(2.353)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(15.898)	(2.405)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al	Variazione	Importo al	Aliquota IRES	Effetto fiscale	Aliquota IRAP	Effetto fiscale
-------------	------------	------------	------------	---------------	-----------------	---------------	-----------------

	termine dell'esercizio o precedente	verificatasi nell'esercizio	termine dell'esercizio		IRES		IRAP
Accantonamento Fondo Rischi		63.000	63.000	24	15.120	3,90	2.457
Spese per prestazioni legali rese 2018 ultimate 2019	1.346	(2.692)	(1.346)	24	(323)	3,86	(52)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento imposta sostitutiva dedotta per cassa	(4.588)		(4.588)	24	(1.101)		
Quota associativa competenza a 2019 pagata 2018	16.000	(32.000)	(16.000)	24	(3.840)		
Quota associativa competenza a 2020 pagata 2019		16.000	16.000	24	3.840		

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	5	5,66	(0.66)

Impiegati	6	6	0
Operai			
Altri	12	12,66	(0,66)
Totale	12	12,66	(0,66)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello FICEI – Consorzi ed Enti di Sviluppo Industriale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	75.658	40.768
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Rendiconto finanziario

Descrizione	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	351.449	119.291
Imposte sul reddito	216.982	94.359
Interessi passivi (interessi attivi)	6.969	3.621
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		(164)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	575.400	217.107
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	195.688	46.739
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.955.046	3.026.553
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	209.236	3.055.627
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.359.970	6.128.919
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.935.370	6.346.026
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	231.692	57.469
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(467.424)	(514.260)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(31.695)	183.900
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	27.276	30.284
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	903.765	8.083.849

Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(785.148)	(5.049.119)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(121.534)	2.747.123
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.813.836	9.093.149
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.969)	(3.621)
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(17.610)	(51.796)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(24.579)	(55.417)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	3.789.257	9.037.732
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(1.134.475)	(12.831.372)
(Investimenti)	(1.134.475)	(12.831.536)
Disinvestimenti		164
Immobilizzazioni immateriali	(7.540)	(95.085)
(Investimenti)	(7.540)	(95.085)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.142.015)	(12.926.457)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(861.894)	300.541
Accensione finanziamenti	1.600.000	8.955.370
(Rimborso finanziamenti)	(2.597.123)	(9.954.569)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	190.202	82.634
(Rimborso di capitale)		(2.242)
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.668.815)	(618.266)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	978.427	(4.506.991)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.275.007	5.780.764
Assegni		
Danaro e valori in cassa	723	1.957
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.275.730	5.782.721

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.253.681	1.275.007
Assegni		
Danaro e valori in cassa	476	723
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.254.157	1.275.730

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Di seguito sono indicati la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, da cui derivano rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Tra gli impegni dell'Ente è stato evidenziato l'importo di Euro 144.000 quale garanzia prestata dal Consorzio (locatore dell'immobile in locazione finanziaria con Banca Mediocredito Fvg spa) a favore della società Fibre Net Srl (conduttore) a garanzia della perdita di avviamento, in caso di mancato esercizio dell'opzione finale di acquisto da parte del locatore o per inadempimento dello stesso.

Sono state inoltre prestate garanzie a fornitori e per la realizzazione di opere per ulteriori Euro 100.000,00 e Euro 6.000,00 al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana a garanzia dei canoni di locazione della sede consortile.

A garanzia dei crediti verso clienti per contratti di locazione e lavori da eseguirsi sugli immobili locali il Consorzio ha ricevuto garanzie per complessivi Euro 568.737.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dalla fine del mese di febbraio 2020 stiamo attraversando un'emergenza sanitaria, propagatasi in tutto il territorio nazionale a seguito della diffusione del Covid-19.

Senz'altro per la maggioranza delle imprese l'epidemia si riflette in una contrazione dei ricavi, non compensata con una riduzione proporzionata dei costi (considerata la presenza di una buona parte di costi "fissi"), che si riflette anche sulla liquidità disponibile in tale periodo.

Per sostenere tali effetti, il Governo ha emanato alcuni provvedimenti a sostegno della liquidità quali ad esempio, il differimento dei versamenti tributari e contributivi, le moratorie collegate ai finanziamenti bancari, le dilazioni concordate con i fornitori ovvero la necessità di concederle ai clienti nonché ulteriori aiuti finanziari concessi.

Per l'analisi dei potenziali rischi economici-finanziari derivanti dall'emergenza sanitaria sull'esercizio 2020, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Misure adottate dal Consorzio per il contenimento del contagio

Il Consorzio fin dall'inizio della fase emergenziale è rimasto attivo nella sua attività.

Tutto il personale, a decorrere dal 12 marzo 2020 ha lavorato in modalità di smart working, alternando durante le diverse settimane giornate di presenza in ufficio (con turnazione per ridurre al minimo le presenze fisiche presso gli uffici) a giornate di ferie (con fruizione delle ferie residue 2019).

Al personale sono state messe a disposizione mascherine e prodotti sanificanti per l'accesso agli uffici. Per la Fase 2 è stato previsto il rientro in ufficio, con apposito protocollo sanitario da rispettare, sempre mantenendo qualche giornata di lavoro in smart working compatibilmente con le esigenze lavorative.

Il Consorzio in collaborazione con tutti gli Enti Istituzionali interessati e in ottemperanza ai protocolli emanati di concerto fra Governo, Sindacati e Aziende, ha messo in atto una serie di iniziative volte ad affiancare le aziende sia nella fase di riapertura (FASE 2) delle attività produttive all'interno delle aree industriali di propria competenza, che nelle criticità a breve con le quali le stesse saranno chiamate a confrontarsi.

In particolare il Consorzio si è reso disponibile nella:

- fornitura di termometri ad infrarossi frontali per il rilevamento della temperatura corporea
- formazione del personale addetto al rilevamento della temperatura corporea;
- eventuale presidio sanitario all'interno di ogni area industriale di competenza in luogo facilmente individuabile, rapidamente accessibile e ben indicato;
- approvvigionamento di DPI (mascherine FFP2) e disinfettanti da fornire su richiesta alle imprese;
- convenzione con azienda/e specializzata/e per fornire su richiesta il servizio di sanificazione dei locali aziendali.

Il Consorzio ritiene di mantenere e implementare la collaborazione con tutti i portatori di interesse per supportare le aziende e il territorio durante la fase emergenziale, in collaborazione anche con la Regione Autonoma Fvg.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Vs società, nel corso del 2019, ha incassato i seguenti contributi:

Ente erogante	Data incasso	Importo	Causale
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	197.008,50	contributi L.R.3/99 OP31 ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	43.220,12	contributi L.R.3/99 OP35 ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	120.126,92	contributi L.R.3/99 OP30 ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	48.291,58	contributi L.R.3/99 OP32 ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	84.414,39	contributi L.R.3/99 OP34 ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	25.052,56	contributi L.R.3/99 OP33a ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	42.645,39	contributi L.R.3/99 OP44 ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	64.301,70	contributi L.R.3/99 Compl.scalo ferr.interm. ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	68.430,34	contributi L.R.3/99 Lavori ampl.scalo int.ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	32.996,61	contributi L.R.3/99 Collettore gronda ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	18.617,31	contributi L.R.3/99 Lavori illum.scalo ferr. ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	66.179,00	contributi L.R.3/99 Lavori pot.strade interne ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	6.990,67	contributi L.R.3/99 Lavori segnal.strad.ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	50.118,16	contributi L.R.3/99 Sist.can.scarico ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	7.533,78	contributi L.R.3/99 Ampl.scalo ferr. 2°l. ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	136.831,77	contributi L.R.3/99 OP14 1° stralcio ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	41.563,87	contributi L.R.3/99 OP14 2° stralcio ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/01/2019	93.341,03	contributi L.R.3/99 OP19 ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	21/01/2019	140.726,85	contributi L.R.3/99 Adeg.imp.depurazione ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	21/01/2019	61.043,47	contributi L.R.3/99 Sist.can.scar.SS43 ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	21/01/2019	33.951,73	contributi L.R.3/99 Ampl.scalo ferr. II lotto ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	21/01/2019	42.566,61	contributi L.R.3/99 Canale scarico imp. ZIAF
Gestore Servizi Energetici	31/01/2019	1.455,64	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/01/2019	1.477,02	contributi conto energia imp.fotov.ZIU

Gestore Servizi Energetici	31/01/2019	1.440,15	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	28/02/2019	3.761,88	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	28/02/2019	4.098,81	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	28/02/2019	3.638,68	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	01/04/2019	1.487,10	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	01/04/2019	1.529,86	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	01/04/2019	1.508,23	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/04/2019	1.175,48	contributi conto energia imp.fotov.ZIAF
Gestore Servizi Energetici	30/04/2019	1.508,23	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/04/2019	1.487,10	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/04/2019	1.529,86	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/05/2019	1.487,10	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/05/2019	1.529,86	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/05/2019	1.508,23	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	01/07/2019	1.931,13	contributi conto energia imp.fotov.ZIAF
Gestore Servizi Energetici	01/07/2019	1.401,99	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	01/07/2019	1.424,84	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	01/07/2019	1.376,43	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	140.788,14	contributi L.R.3/99 Adeg.imp.depurazione ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	33.966,18	contributi L.R.3/99 Ampl.scalo ferr. II lotto ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	61.068,67	contributi L.R.3/99 Sist.can.scar.SS43 ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	42.583,80	contributi L.R.3/99 Canale scarico imp. ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	18.625,75	contributi L.R.3/99 Lavori illum.scalo ferr. ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	66.208,99	contributi L.R.3/99 Lavori pot.strade interne ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	68.460,65	contributi L.R.3/99 Lavori ampl.scalo int.ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	64.327,98	contributi L.R.3/99 Compl.scalo ferr.interm. ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	6.993,40	contributi L.R.3/99 Lavori segnal.strad.ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	33.011,57	contributi L.R.3/99 Collettore gronda ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	50.136,84	contributi L.R.3/99 Sist.can.scarico ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	197.116,11	contributi L.R.3/99 OP31 ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	43.248,60	contributi L.R.3/99 OP35 ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	120.178,92	contributi L.R.3/99 OP30 ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	48.310,86	contributi L.R.3/99 OP32 ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	84.447,71	contributi L.R.3/99 OP34 ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	25.062,00	contributi L.R.3/99 OP33a ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	42.662,03	contributi L.R.3/99 OP44 ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	136.909,31	contributi L.R.3/99 OP14 1° stralcio ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	41.587,42	contributi L.R.3/99 OP14 2° stralcio ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	02/07/2019	93.390,97	contributi L.R.3/99 OP19 ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/07/2019	1.514,13	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/07/2019	1.562,54	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/07/2019	1.539,69	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	02/09/2019	952,02	contributi conto energia imp.fotov.ZIAF
Gestore Servizi Energetici	02/09/2019	1.514,13	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	02/09/2019	1.562,54	contributi conto energia imp.fotov.ZIU

Gestore Servizi Energetici	02/09/2019	1.539,69	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/09/2019	1.515,36	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/09/2019	1.535,51	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	30/09/2019	1.485,62	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	30/10/2019	227.751,26	contributi art. 85 L.R.3/2015 OP61 ZIC
Gestore Servizi Energetici	31/10/2019	1.485,62	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/10/2019	1.535,51	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/10/2019	1.515,36	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/10/2019	1.692,55	contributi conto energia imp.fotov.ZIAF
Regione Friuli Venezia Giulia	05/11/2019	279.968,36	contributi art. 85 L.R.3/2015 OP60 ZIU
Regione Friuli Venezia Giulia	05/11/2019	188.976,10	contributi art. 85 L.R.3/2015 OP62 ZIAC
Regione Friuli Venezia Giulia	07/11/2019	96.733,17	contributi art. 85 L.R.3/2015 OP59 ZIAF
Gestore Servizi Energetici	02/12/2019	1.485,62	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	02/12/2019	1.535,51	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	02/12/2019	1.515,36	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/12/2019	1.494,22	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/12/2019	1.542,63	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/12/2019	1.519,78	contributi conto energia imp.fotov.ZIU
Gestore Servizi Energetici	31/12/2019	743,58	contributi conto energia imp.fotov.ZIAF

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	351.449
5% a riserva legale	Euro	17.572
a riserva straordinaria	Euro	333.877

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Udine, 26.05.2020

Il Consiglio di Amministrazione

Sig. Renzo Marinig

Sig. Virgilio Disetti

Sig.ra Mariella Moschione

Sig. Germano Scarpa

Sig.ra Fabbro Indira

Rimanenze al 31.12.2019-Tabella 1

Comune di Udine			
Foglio	N.	Mq.	Valore complessivo in euro
68	diversi	48	540
69	diversi	3356	37.147
70	diversi	38.616	
			722.141
	totali	42.020	759.828
Comune di Pavia di Udine			
Foglio	N.	Mq.	Valore complessivo in euro
2	diversi	771	10.646
3	diversi	17566	214.960
4	diversi	104630	1.125.846
5	diversi	3210	17.800
11	diversi	3610	5.640
13	diversi	8094	142.555
22	169-170	235	4.099
	totali	138.001	1.521.546
	Totale complessivo	Mq. 180.021	2.281.374

Contributi c/impianti - c/capitale-Tabella 2

Identificativo Opera	Ente erogante	Opera Pubblica finanziata	Contributi in c.to impianti (in euro)	Contributi in c.to capitale (in euro)
OP10	Regione FVG	Sottopasso carrabile linea ferroviaria Udine-Palmanova	189.958	
OP14		Costr. viabilità principale penetrazione est-ovest 2° str.	218.204	-
OP15		Potenziamento reti tecnologiche strada E	13.107	-
OP16		Completamento reti tecnologiche zona art. SUD 1° lotto	15.213	-
OP17		Assestam. Impianti illuminazione pubblica 2° str.	3.074	-
OP18		Assestam. Impianti illuminazione pubblica 1° str.	2.370	-
OP19		Realizzazione svincolo sud comparto ZIU	129.217	22.372
OP20		Conserv.naturalistica canaletta irrigua e pista ciclabile	12.452	-
OP21		Pista ciclabile	15.313	
OP22		Estensione fognatura bianca via Zanussi e via Industrie	16.541	-
OP23		Velocizzazione raccordo ferroviario ZIU	16.238	-
OP26		Reti tecnologiche servizio area impianto carburanti ZIU	2.445	-
OP27		Riqualificazione ambientale Roggia di Palma	12.317	-
OP28		Completamento reti tecnologiche zona art. SUD 2° lotto	10.221	-
OP30		Int. adeg. e poten.rete fognaria met. servizio ZIU 2° str.	147.899	29.117
OP31		Int. adeg. e poten.rete fognaria met. servizio ZIU 1° str.	374.942	-
OP32		Adeguamento depuratore consortile	79.306	
OP33a		Reti fognarie via Industrie 1^stralcio	45.000	
OP33b		Reti fognarie via Industrie 2^stralcio	62.160	
OP35		Realizzazione rete gas	61.110	9.455
OP34		Lavori via Buttrio 1^ lotto	138.468	-
OP42		Raccordo ferroviario ziu-zau: dispositivo sviatore	10.050	-
OP44		Allargamento via Buttrio 2^ lotto	70.795	
OP46		Nuova viabilità Inox Caffi	8.209	
OP47		Dislocazione rotatoria v.le del Lavoro e via Industrie	21.727	
OP 49		Rotatoria viale del Lavoro	9.351	
OP 53		Interventi urgenti di sistemazione della rete fognaria meteorica nel comparto sud della ZIU	2.710	
ZIAF		Ampliamento scalo ferroviario	54.987	
ZIAF		Raddoppio dorsale sud	31.704	
ZIAF		Lavori ampliamento scalo 2^lotto	27.007	10.027

ZIAF		Lavori ampliamento scalo ferr. 15bis	20.672	2.100
ZIAF		Altre opere arte raccordo ferroviario	120.741	
ZIAF		Lavori ampliamento depuratore 15bis	45.986	835
ZIAF		Lavori adeguamento impianto depuratore	20.489	21.070
ZIAF		Collettore ovest	17.602	
ZIAF		Collettore est	35.866	5.496
ZIAF		Collettore gronda	29.762	8539
ZIAF		Can.scairco 3^lotto	51.180	14.666
ZIAF		Can.scairco 1^lotto	51.139	8.398
ZIAF		Fabbricato ind.le depuratore	8.134	
ZIAF		Pesa ferroviaria	1.639	
ZIAF		Segnaletica stradale	14.828	4.189
ZIAF		Impianto sollevamento depuratore	49.487	
ZIAF		Impianto filtraggio depuratore	144.549	
ZIAF		Apparecchi mis.depuratore	29.976	
ZIAF		Lavori strada 287	20.064	
ZIAF		Lavori potenziamento manutenzione strade	51.556	9.837
ZIAF		Impianto spec. Collettore	3.917	
ZIAF		Lavori completamento scalo ferroviario	41.562	3.457
ZIAF		Manutenzione straordinaria scalo 15bis	14.554	446
ZIAF		Progetto Piano Territoriale Infracregionale	7.041	
ZIAF		Can.scairco 2^lotto	18.550	3.095
ZIAF		Illuminazione scalo ferroviario 2^lotto	8.266	
ZIAF		OP58 - Rotatoria	23.117	2.794
ZIAC		Delega amministrativa Porto Margreth	325.000	
COSEF		Contributi manutenzioni art. 85 L.R. 3/2015	864.785	
		Totale	3.809.455	155.895
		Totale complessivo		3.965.350

Proventi e Oneri finanziari-Tabella3

Proventi					
		Interessi attivi bancari			11.559
		Altri interessi attivi			28
		Totale proventi			11.587
Oneri					
Identificativo Opera	Ente erogante	Opera Pubblica finanziata	Interessi maturati sul finanziamento	Contributi c/interessi	Quota a carico Consorzio
OP64		ZIAF Compl.viab.manut.rete fognaria – Preammort.			589
		Totale su opere pubbliche			589
	Altri	Interessi passivi bancari			8031
		Oneri finanziari diversi			2.563
		Commissioni su fidejussioni			7.373
		Totale			17.967
		Totale interessi e altri oneri finanziari			18.556

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il risultato di Bilancio ante imposte per il 2019 è pari a Euro 568.431, dopo aver rilevato imposte sul reddito d'esercizio per Euro 216.982, determina un utile netto pari a Euro 351.449.

Per l'analisi delle poste di bilancio e dei criteri adottati si rinvia al contenuto della nota integrativa.

Il Consorzio COSEF è impegnato a consolidare il proprio ruolo attivo nell'economia generale della Regione Friuli Venezia Giulia, supportando ed incentivando l'espansione economica e contribuendo così a creare reddito e sostentamento per la collettività.

L'attività del Consorzio si muove sostanzialmente in due direzioni:

- da una parte la gestione del comprensorio delle zone industriali di competenza: dalla cura dell'ambiente comune alla garanzia della funzionalità dei servizi all'adeguamento delle infrastrutture;
- dall'altra la valorizzazione delle competenze acquisite in oltre 50 anni di esperienza nell'ambito della progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture, oltre alla pianificazione e valorizzazione del territorio.

CAPITALE INTELLETTUALE

SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATA

MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE D. LGS. 231/01

Il modello, nella seduta del CdA del 7 marzo 2019, è stato aggiornato prevalentemente con le integrazioni dell'art. 6 del Decreto 231 apportate dalla L. 179/2017 ad oggetto le segnalazioni di possibili anomalie e con la modifica del quadro sanzionatorio dell'art. 24 bis per la quale l'Ente ha ritenuto di adottare il protocollo di prevenzione dei reati di "trattamento illecito dei dati".

PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE TRASPARENZA

L'Assemblea Consortile, quale organo di indirizzo, ha approvato con delibera n. 2 del 9 maggio 2019, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 e ha dato mandato al Responsabile della Prevenzione di dare attuazione alle linee di indirizzo individuate nello stesso affinché non si verifichino, o si riducano in modo rilevante, disfunzioni nei processi amministrativi.

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001



Con l'incremento delle aree, degli impianti e delle attività, il Consorzio ha pianificato la progressiva integrazione nel proprio sistema di gestione ambientale di relativi processi gestionali, secondo uno specifico cronoprogramma stabilito nel corso del 2018, all'atto della transizione del sistema alla norma ISO EN 14001:2015 e del consolidamento della propria politica ambientale. In particolare, per l'anno 2019, è stata raggiunta la completa integrazione dei processi svolti nell'area industriale "ex CIPAF" con l'inserimento del sito "impianto di depurazione" che, come noto, è installazione soggetta ad autorizzazione integrata ambientale stante la connessione con le più importanti realtà della zona industriale: tale importante obiettivo, per il caso di specie, è rilevante anche ai fini delle vigenti disposizioni in materia di "migliori tecniche disponibili" tra le quali è prevista l'adozione di sistemi di gestione ambientale. Il percorso di mantenimento della certificazione e prima integrazione di nuovi processi ha comportato una complessiva revisione del sistema e delle relative procedure, precedute da una sistematica e rigorosa analisi.

CAPITALE FINANZIARIO

PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il Consorzio ha dato seguito all'attività programmata nel Piano Industriale per l'annualità.

In particolare:

- Interventi finanziati con l'art. 85 della L.R. 3/2015: sono stati realizzati interventi rendicontati per complessivi euro 864.785
- Interventi finanziati con l'art. 86 della L.R. 3/2015: è stato completato l'iter di acquisizione dell'immobile all'asta "ex Friulcarne" per euro 250.000 (importo complessivo del finanziamento di euro 1.027.245)
- Interventi finanziati con delegazione amministrativa della Regione Fvg per euro 375.000 per lavori eseguiti nel compendio portuale di Porto Marghera;
- Acquisto fabbricato strumentale nella ZIU per complessivi euro 750.000 di cui euro 600.000 finanziati con mutuo bancario. L'immobile è stato concesso in locazione.

Nell'esercizio, a seguito delle domande di contribuzione presentate, l'amministrazione regionale ha concesso con proprio decreto i seguenti contributi:

- Art. 85 L.R. 3/15: euro 859.370 per interventi di manutenzione da eseguirsi nelle aree di competenza;
- L.R. 12/12: euro 312.500 in delegazione amministrativa per interventi nel compendio di Porto Marghera.

La puntuale programmazione dell'attività finanziaria, supportata dal controllo di gestione attraverso il monitoraggio del budget, ha garantito nell'esercizio flussi finanziari costanti tali da non richiedere la necessità di far ricorso al credito bancario e all'occorrenza ha consentito di anticipare liquidità rispetto alla programmazione degli interventi con fondi pubblici rimborsati a consuntivo o a stati di avanzamento lavori.

Nel mese di marzo 2019 è stato formalizzato l'atto di devoluzione gratuita del patrimonio indisponibile del Consorzio Aussa Corno in liquidazione, così come normato dalla L.R. 34/2015.

L'emergenza sanitaria che ha interessato il nostro Paese dal mese di febbraio 2020, già richiamata nella nota integrativa, ha imposto di attenzionare in modo particolare l'equilibrio economico-finanziario dell'esercizio in corso.

Il Consorzio, considerata la giacenza liquida, ha valutato **etico** rispettare le scadenze tributarie e contributive correnti nonché corrispondere le rate in scadenza dei finanziamenti bancari e di locazione finanziaria. Con riferimento alle dilazioni di pagamento concedibili ai clienti, è stato deciso di valutare le singole posizioni, qualora ne perverrà richiesta; i fornitori sono stati pagati a scadenza.

Con riferimento a quanto premesso si fornisce informativa relativamente:

impatto della riduzione dei ricavi e misure per il contenimento dei costi:

rispetto al budget approvato per l'esercizio 2020, sotto il profilo economico, considerata l'incertezza dell'evoluzione dell'emergenza, si potrebbero configurare delle difficoltà nel proseguo delle cessioni-assegnazioni delle aree previste, con una conseguente variazione del risultato d'esercizio. Si prevede comunque di poter concludere le *principali* assegnazioni di aree attese; prudenzialmente è in corso di rielaborazione il budget, ipotizzando una contrazione dei costi variabili, sempre nel rispetto degli interventi necessari per mantenere in efficienza impianti, infrastrutture e territori di competenza anche in sinergia rispetto agli interventi da realizzarsi con trasferimenti pubblici.

valutazione prospettica sulla liquidità: per il corrente esercizio non si rilevano criticità finanziarie. Verranno costantemente monitorati i flussi finanziari e il mantenimento dell'equilibrio finanziario.

CAPITALE PATRIMONIALE

PATRIMONIO IMMOBILIARE (ACQUISIZIONE E GESTIONE)

Il patrimonio di aree cedibili di proprietà dell'Ente ammonta al 31 dicembre 2019 a mq. 180.021 per un valore di EUR 2.281.374 (valore al costo di acquisto e oneri accessori).

Assegnazione – cessione di lotti per complessivi mq. 29.257 pari a un controvalore di EUR 583.293 oltre oneri infrastrutturali su assegnazioni aree per EUR 1.053.496.

Contratti di locazione/affitto: le locazioni immobiliari hanno determinato un ricavo pari a EUR 284.399.

Compendio Porto Margreth. La concessione del compendio portuale ha determinato un ricavo pari a EUR 386.952.

Come noto, al momento, solo nella zona industriale Udine sud (ZIU) sono disponibili terreni per la formazione di nuovi lotti produttivi alle aziende in quanto nella maggior parte dei casi già completamente urbanizzati e accessibili direttamente dalla viabilità esistente, fanno eccezione alcuni fondi per i quali, in futuro, in relazione agli utilizzi previsti, potranno essere valutate le soluzioni tecniche più adeguate. A fronte della progressiva assegnazione e cessione delle aree a rimanenza è stata programmata l'acquisizione in via bonaria di alcuni terreni con l'obiettivo di completare i disegni funzionali previsti dal PTI per alcuni lotti di cui è prevista la cessione, acquisendo inoltre, a condizioni economiche favorevoli, ulteriori terreni per il ripristino delle aree disponibili per la vendita. In tale contesto gestionale si segnala la progressiva alienazione di altre superfici a rimanenza (aree retrostanti i lotti, fasce di arretramento, particelle residuali) secondo le linee di indirizzo intraprese nel 2017 a seguito della ricognizione delle rimanenze "storiche" in carico da oltre un decennio.

Le condizioni attuali di mercato consentono ancora l'acquisizione delle aree libere, utilizzate perlopiù a fini agricoli ovvero incolte, con valori di indennizzo abbastanza contenuti che consentono al Consorzio di mantenere le quotazioni dei lotti industriali congrue rispetto al contesto economico attuale.

INFRASTRUTTURE

La realizzazione delle opere di infrastrutturazione e urbanizzazione riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo, il funzionamento e l'attrattività delle zone industriali di competenza. Il patrimonio infrastrutturale realizzato nel corso degli anni necessita di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria costanti. Con i finanziamenti ottenuti grazie all'art. 85 della L.R. 3 /2015 nel corso del 2019 si è potuto intervenire soprattutto sulla viabilità consortile con una campagna di rifacimento asfalti che continuerà anche nel corso del 2020. Il 2019 infatti è stato per il Consorzio l'anno degli interventi di manutenzione che si sono concentrati principalmente oltre che sulla viabilità, nell'area portuale di porto Nogaro e sui raccordi ferroviari.

Sono continuate nel corso dell'anno le procedure per arrivare alla realizzazione nel corso del 2020 dei nuovi interventi infrastrutturali già finanziati da realizzare in zona industriale udinese. In particolare per la realizzazione del *Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU*, durante l'anno è stata completata la progettazione esecutiva dei primi due lotti da parte dei professionisti incaricati e sono state avviate le procedure d'esproprio da parte dell'ufficio tecnico consortile. Il primo lotto – i cui lavori sono già stati finanziati per un importo di € 1.620.000,00 – riguarda la realizzazione dei primi due binari, ha ottenuto il nulla osta dagli uffici Centrali di RFI ed è in attesa

dell'ultimo nulla osta tecnico da parte degli uffici RFI di Trieste; il secondo lotto che interessa la costruzione della viabilità di collegamento dello scalo alla zona industriale, ha invece ottenuto tutti i pareri tecnici di competenza escluso il permesso di costruire del Comune per cui si sta aspettando la conclusione del primo passaggio della procedura di esproprio. Il progetto dell'ampliamento del capannone locato alla ditta Fibre Net spa ha ottenuto il permesso di costruire: nel corso del 2020 si provvederà all'appalto dell'intervento, mentre sono già state realizzate le relative cabine di adduzione e trasformazione. Si sta inoltre provvedendo alla realizzazione della recinzione del lotto denominato *ex Friulcarne*, occupato abusivamente, per poter procedere allo sfratto e avviare la fase dei rilievi propedeutici alla progettazione del recupero del manufatto per cui è già stato ottenuto un finanziamento.

INTERVENTI IN CORSO DI PROGETTAZIONE/AUTORIZZAZIONE IN ZIU			
OP52	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto	€	1.620.000,00
OP51	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)	€	1.500.000,00
OP55	Ampliamento capannone ad uso industriale in via Stellini in ZIU	€	1.900.000,00
OP57	Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU	€	1.500.000,00
		€	6.520.000,00

In zona industriale Alto Friuli è proseguito l'iter progettuale per la realizzazione della nuova rotatoria e dell'annessa area di interscambio e parcheggio da realizzarsi in prossimità dell'uscita autostradale di Osoppo e la SP 49 Osovana bis, è stata effettuata la conferenza di servizi in forma simultanea per l'ottenimento delle autorizzazioni e dei nulla osta richiesti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dei lavori dalla quale sono emerse le indicazioni e le prescrizioni da rispettare per la fase progettuale esecutiva. I *lavori di completamento della viabilità e manutenzione della rete fognaria nella zona industriale alto Friuli 1° lotto*- sono stati appaltati nel corso del 2019 e, dopo varie vicissitudini dovute al fallimento della ditta aggiudicatrice, sono stati aggiudicati alla I.C.I di Ronchi dei Legionari che li realizzerà nel corso del 2020. E' stato confermato inoltre da parte della Regione il finanziamento di circa un milione di euro per il proseguimento degli interventi sulla rete fognaria a sud della zona industriale. Si è inoltre in attesa dell'ultimo nulla osta da parte di RFI per la realizzazione dei due nuovi binari nello scalo ferroviario consortile.

INTERVENTI IN CORSO DI PROGETTAZIONE/AUTORIZZAZIONE/APPALTO IN ZIAF:			
OP64	<i>lavori di completamento della viabilità e manutenzione della rete fognaria nella zona industriale alto Friuli 1° lotto – decreto n.1871/PROD/MTPROM del 11.11.2011</i>	€	1.000.000,00
OP63	<i>realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della zona industriale dell'Alto Friuli" - decreto n.3075/PROTUR del 08.11.2019</i>	€	1.080.000,00
OP65	<i>sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e</i>	€	380.000,00

delle acque di fognatura in Via delle Nazioni Unite e in via delle Ferriere in Z.I.
Alto Friuli - 1° lotto (OP.65) – L.R. L.R. 24/2019 (ex art. 15bis LR 3/99)

OP67	sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in Via delle Nazioni Unite e in via delle Ferriere in Z.I. Alto Friuli - 2° lotto (OP.67) – L.R. L.R. 9/2019 (ex art.15 LR 3/99)	€	643.750,00
------	---	---	------------

€ 3.103.750,00

Nel corso del 2019 in zona industriale Aussa – Corno sono proseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria e ripristino nell’area portuale Margreth per cui a fine anno è stata sottoscritta una nuova delega che permetterà il proseguimento degli interventi nell’anno 2020. Sulla viabilità della zona industriale sono stati stesi circa 17.000 mq di asfalto.

VIABILITA'

I dati contenuti nello schema sottostante esplicitano chiaramente quali sono gli sforzi per mantenere integro il patrimonio stradale del Cosef.

<i>dati al 31.12.2019</i>	<i>COSEF</i>	<i>ZIU</i>	<i>ZIAC</i>	<i>ZIAF</i>	<i>ZIC</i>
<i>Chilometri lineari complessivi della rete viaria industriale pubblica di competenza</i>	<i>56,09</i>	<i>19,39</i>	<i>21,89</i>	<i>10,47</i>	<i>4,34</i>



Comparto di via Volta in ZIU

L’art.85 della L.R. 3/2015 per l’anno 2019 ha permesso al Cosef di reperire risorse per più di 900.000 euro destinati alla manutenzione straordinaria della viabilità di competenza; gli interventi

hanno comportato il rifacimento delle pavimentazioni in asfalto, la sistemazione e la stesa della segnaletica orizzontale e verticale, la ricollocazione di cordonate stradali e il ripristino di numerosi chiusini. In ZIU inoltre si è provveduto alla realizzazione di una serie di fossati per il contenimento delle acque meteoriche che durante gli eventi atmosferici di grande portata invadono viale dell'Artigianato.



Via Malignani in ZIAC

Di seguito l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso del 2019

Z.I.	Intervento	Importo finanziamento	Spesi nel 2019	Economie da riutilizzare nel 2020
ZIU	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale udinese: interventi vari su viabilità (decreto n.4722/PROTUR dd.10.12.2018)	€ 280.000,00	€ 279.968,36	€ 31,64
ZIU	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale udinese: interventi di sistemazione idraulica in viale dell'Artigianato (decreto n.4739/PROTUR dd.10.12.2018)	€ 55.000,00	€ 55.145,68	
ZIAF	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale AF: asfalti e segnaletica (decreto n.4723/PROTUR dd.10.12.2018)	€ 101.015,58	€ 96.733,17	€ 4.282,41
ZIAC	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale Aussa Corno: asfalti su viabilità (decreto n.4737/PROTUR dd.10.12.2018)	€ 200.000,00	€ 188.976,10	€ 11.023,90
ZIAC	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale Aussa – Corno: rifacimento tappeto in via Malignani (decreto n.4740/PROTUR dd.10.12.2018)	€ 37.635,61	€ 37.635,61	

ZIC	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale di Cividale del Friuli: asfalti e segnaletica (decreto n.4738/PROTUR dd.10.12.2018)	€ 244.000,00	€ 227.751,26	€ 16.248,74
		€ 917.651,19	€ 886.210,18	€ 31.586,69



Zona industriale di Cividale del Friuli



Interventi di sistemazione idraulica su viale dell'Artigianato in ZIU

PORTO

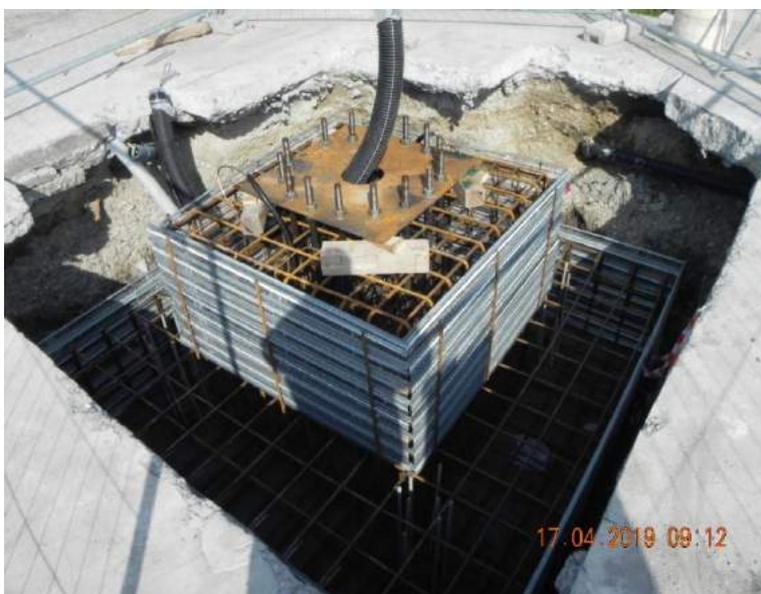
A seguito dell'acquisizione dell'area portuale di piazzale Margreth a Porto Nogaro in ZIAC - numerosi e continui sono gli sforzi da parte del Cosef soprattutto tramite le risorse finanziarie regionali per ripristinare e mantenere la piena funzionalità dell'area portuale. Di seguito una descrizione sintetica della struttura portuale e degli impianti connessi:

1. Piazzale portuale area di circa complessivi mq. 250.000 compresa l'area inghiaiaata esterna al recinto doganale e le aree verdi. L'area comprende aree pavimentate con calcestruzzi fibrorinforzati, aree asfaltate per il transito dei mezzi, aree inghiaiate e impianti vari.
2. Banchina di attracco navi di competenza demaniale di complessivi 860 ml su cui insistono tre binari del raccordo ferroviario.
3. Magazzini coperti per stoccaggio merci: sono composti da nove moduli simmetrici della superficie complessiva di mq. 5.500.
4. Tettoie deposito materiali sud e nord per una superficie coperta complessiva di 7.000 mq.
5. Palazzina direzionale di superficie complessiva su due piani di circa mq 1.100. Una parte del piano terra è occupata dagli Uffici Doganali e della Capitaneria di Porto mentre i restanti locali posti al primo piano sono destinati agli operatori portuali.
6. garitte d'accesso in elementi prefabbricati della superficie di mq 12 ciascuna con struttura in alluminio e dotate di impianti di climatizzazione pressurizzati. A protezione di tali strutture è stato realizzato un portale in cemento armato.
7. stadera mista ferroviaria e stradale. Si tratta di un impianto di pesatura misto ferroviario stradale posto nella parte nord portuale e vicino al cancello ferroviario di porto Margreth.
8. stadera mista ferroviaria e stradale lungo la banchina. Si tratta di un impianto di pesatura misto ferroviario stradale posto lungo la banchina di porto Margreth.
9. impianto di fornitura acqua potabile banchina demaniale alimentato dal pozzo di prelievamento acqua e relativo impianto di pressurizzazione.
10. impianto fari e illuminazione dalle cabine di trasformazioni.
11. impianto antincendio: è formato dalle linee di alimentazione, dagli idranti UNI 70, dalle cassette antincendio UNI 45, dalle lance e manichette, dai dispositivi di pressurizzazione e dagli estintori portatili. L'impianto è suddiviso in una cabina di pressurizzazione vecchia – sud e una cabina di pressurizzazione nuova - nord: -la linea impianto antincendio è collegato ad anello alle due stazioni di pressurizzazione che funzionano in parallelo.
12. raccordo ferroviario. Si tratta del raccordo ferroviario di porto Margreth che dal deviatoio presente presso la dorsale su via Fermi si dirama all'interno del recinto portuale per circa 4.300 ml e conta 23 deviatoi compresa la tratta in banchina in concessione demaniale;
13. rete fognaria e impianti connessi. E' composta dalle caditoie, dalle tubazioni di convogliamento delle acque meteoriche, dai pozzetti, dai disoleatori, dai quadri di controllo e allarme, e dagli impianti di sollevamento.
14. impianto di trattamento acque meteoriche rottami con vasca deposito rottami. Tale impianto è stato realizzato su un'area di mq. 6.000. Con una vasca da destinare al deposito e movimentazione dei rottami al fine di azzerare la possibilità che questi materiali possano, per effetto del dilavamento o a seguito di eventi accidentali, rilasciare sostanze "inquinanti", anche successivamente ai primi 15 minuti di pioggia. L'acqua meteorica proveniente da detto piazzale impermeabile è convogliata all'impianto di trattamento chimico-fisico realizzato nella parte centro nord del porto.

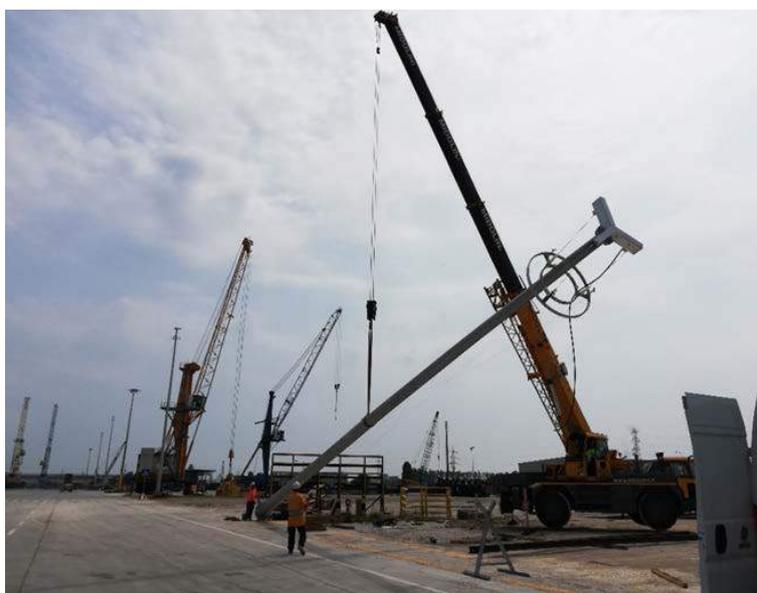
L'attività connessa al funzionamento del porto riguarda la gestione della locazione dell'area portuale e degli spazi della palazzina servizi, la programmazione e progettazione degli interventi di

manutenzione ordinaria e straordinaria delle varie strutture e impianti e il mantenimento dei rapporti con le autorità istituzionali deputate al controllo delle merci e della navigazione. L'intervento più consistente realizzato in porto nel 2019 è stato la sostituzione di sei delle dodici torri faro presenti lungo la banchina; tale intervento si è rivelato piuttosto complesso causa la natura dei terreni lo spessore della pavimentazione in fibro rinforzato e le interferenze con gli impianti presenti sottosuolo e con l'attività portuale. È stato necessario infiggere sotto ogni plinto ben 24 pali trivellati di 13 metri di lunghezza che hanno conseguentemente comportato complesse attività di collaudo allungando notevolmente i tempi di realizzazione. Si elencano gli interventi effettuati nel 2019 per un importo complessivo di € 375.000,00 in delegazione amministrativa con il servizio porti della Regione.

- *riparazione della copertura dei magazzini*
- *ripristino impianto antincendio*
- *intervento presso la cabina di trasformazione sud*
- *ripristino copertura stazione antincendio sud e fabbricato tecnico*
- *impianto videosorveglianza e controllo accessi*
- *ripristino impianto di trattamento vasca deposito materiali ferrosi*
- *interventi di sostituzione di n. 6 torri faro*
- *interventi di redistribuzione degli impianti di illuminazione e misura dei consumi cabine presso cabine portuali*



La gabbia in acciaio prima dei getti di calcestruzzo costituente il plinto di fondazione di una delle torri.



La fase di posa dei pali sui nuovi plinti di fondazione.

RACCORDI FERROVIARI

Il Cosef è attualmente proprietario del raccordo ferroviario “ZIU ZAU” che collega la stazione di Udine con la zona industriale udinese, del raccordo ferroviario ex Cipaf che collega la stazione di Osoppo con lo scalo e le aziende della zona industriale Alto Friuli e dello scalo ferroviario che collega la zona industriale Aussa Corno con la stazione di San Giorgio di Nogaro. Il Consorzio non esegue in proprio le manovre da e per i binari di presa e consegna della Rete Ferroviaria Italiana e, all’interno del raccordo base, per e dai vari raccordi particolari, ma affida contrattualmente l’intera organizzazione per l’espletamento del servizio di manovra ad un Organo di Gestione in possesso di tutti i requisiti normativi e professionali derivanti dall’osservanza delle disposizioni e prescrizioni del vigente quadro normativo. Al consorzio competono gli interventi di manutenzione straordinari che vengono programmati a seguito delle visite ispettive sullo stato dell’armamento effettuate periodicamente da RFI referente unico per la sicurezza dei raccordi ferroviari. Nel corso del 2019 sono stati eseguiti vari piccoli interventi sul raccordo ferroviario di Osoppo ed un intervento per un importo di € 177.130,37 sull’armamento dello scalo del Partidor facente parte del raccordo a servizio della zona industriale udinese.

Tabella riassuntiva delle dotazioni dei raccordi ferroviari del Cosef:

<i>dati al 31.12.2019</i>	<i>COSEF</i>	<i>ZIU</i>	<i>ZIAC</i>	<i>ZIAF</i>
<i>Chilometri lineari complessivi della rete ferroviaria di competenza</i>	<i>30</i>	<i>8</i>	<i>12</i>	<i>10</i>
<i>n. deviatori</i>	<i>89</i>	<i>19</i>	<i>37</i>	<i>33</i>

<i>Di cui innesto raccordi particolari (attivi e non)</i>	16	3 <i>ABS Nord, ABS Sud, Qualisteel</i>	10 <i>Palini e Bertoli, Becker, IMC, ex Beltrame (Aest), Adriaest, Porto Margreth, Trametal, Marcegaglia, Oleificio, Stromendo</i>	3 <i>Fantoni, Fantoni colla, Ferriere Nord</i>
<i>N. raccordati (attivi)</i>	11	2 <i>ABS Qualisteel</i>	7 <i>Palini e Bertoli, Adriaest, Trametal, Porto Margreth, Maregaglia, Oleificio S.Giorgio Autogas Nord</i>	2 <i>Fantoni Ferriere Nord</i>
<i>Attraversamenti stradali protetti da impianti SOA</i>	5 (+5)	0	1 (+5) <i>1 esistente (Via Annia) + 3 nuovi impianti raccordo base (Via Melaria, Fearul, Adriaest) + 2 nuovi impianti raccordi particolari (Trametal + Palini e Bertoli)</i>	4 <i>(n. 1 via Europa Unita + n. 3 Via Pradaries/Casali Leoncini)</i>

Considerato il costante aumento del traffico circolante nel raccordo ferroviario a servizio della zona industriale Alto Friuli è stato predisposto il progetto dell'ampliamento dello scalo ferroviario di Osoppo con ulteriori due binari da realizzare a nord del fascio stesso. I lavori consisteranno nella realizzazione della massicciata e la conseguente posa di n. 2 scambi e di circa 1300 metri di rotaie per un importo complessivo di € 1.080.000,00; il progetto è attualmente al vaglio degli organi tecnici di RFI per la relativa autorizzazione.



La dorsale dell'Aussa Corno con il raccordo per il porto.

ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE

Le aree industriali gestite sono interamente servite da fognatura per la raccolta delle acque reflue e meteoriche con sistemi di tipo separato (ZIU, ZIAC) ovvero unitari (ZIAF). Nelle aree ZIU e ZIAC le reti sono gestite tramite convenzione da CAFC SpA mentre per l'area ZIAF la gestione è direttamente in capo al Consorzio che si avvale di appaltatori specializzati per la relativa manutenzione (es. pulizia caditoie). Il servizio copre sostanzialmente l'intera estensione delle intere aree industriali. Tali reti di fognatura fanno capo, nelle aree ZIU e ZIAF a impianti di trattamento di proprietà del Consorzio, il primo è affidato in concessione a CAFC SpA mentre il secondo è gestito in modo diretto dal Consorzio mediante un appaltatore (gestore operativo).



Impianto di depurazione ZIAF: sezione di pretrattamento acque reflue industriali in ingresso

I due impianti sono soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e sono molto diversi tra di loro sia dal punto di vista prettamente tecnologico che sotto il profilo del bacino servito. In area ZIAC (San Giorgio di Nogaro, Carlino e Torviscosa) è presente il depuratore "ex Consorzio Depurazione Laguna" attualmente gestito da CAFC SpA che è anche gestore delle fognature industriali presenti sulle viabilità laterali di via Fermi in Comune di San Giorgio di Nogaro che sono di proprietà di COSEF in quanto oggetto di devoluzione.

Nelle aree ZIU e ZIAF il servizio acquedotto è gestito da CAFC SpA, nella prima area utilizzando la rete idrica e i pozzi di captazione di proprietà del Consorzio. I servizi idrici nell'area industriale di Cividale sono in capo al gestore del servizio idrico integrato (Consorzio Acquedotto Poiana SpA).

PRODUZIONE DI ENERGIA

Il Consorzio dispone di n. 5 impianti di produzione di energia di tipo fotovoltaico ubicati su coperture di capannoni e tettoie di impianti, nelle more della realizzazione di nuovi sistemi finalizzati alla riduzione dei costi di fornitura:

AREA	Sito ubicazione	P (kW)	regime
ZIU	Copertura centro aggregato	77,28	Ritiro dedicato
ZIU	Copertura centro aggregato	77,28	Ritiro dedicato
ZIU	Copertura centro aggregato	77,28	Ritiro dedicato
ZIU	Depuratore loc. Cortello (*)		Ritiro dedicato
ZIAF	Depuratore loc. Saletti	16,20	Scambio sul posto

(*) Impianto gestito e in titolarità a CAFC SpA.

FIBRA OTTICA

Gli agglomerati industriali ZIU, Aussa Corno e Alto Friuli dispongono, sostanzialmente per tutta la loro estensione, di infrastrutture di telecomunicazioni in fibra ottica necessari per l'accesso ai servizi caratteristici della c.d. "banda larga", con possibilità di connessione diretta con le principali dorsali presenti in Regione.

I servizi sono erogati sia da concessionari e soggetti convenzionati locali che da operatori nazionali che, in realtà, non hanno realizzato reti di distribuzione capillari, scaturendo da ciò i progetti di cablaggio regionale (si ricorda che sono presenti nella ZIU nell'area Alto Friuli reti in f.o. di Insiel SpA).

La tabella sottostante riporta una sintesi della situazione delle infrastrutture in fibra ottica nelle tre aree industriali principali di competenza del Consorzio:

ZONA	Reti concessionari	Reti Insiel	Reti Operatori Nazionali	Reti Operatori locali	Disponibilità accesso a datacenter	Copertura del servizio (area servita)
ZIU	X	X	X (parziale)		X	100%
ZIAF	no	X	X (parziale)	X	X	100%
ZIAC (SGN/CAR)	X	no	X (parziale)	X (parziale)	X	100%

Sono allo studio ulteriori forme di collaborazione con operatori del settore per l'implementazione delle infrastrutture e dei servizi nonché per l'ottimale sfruttamento delle potenzialità trasmissive,

anche a livello locale (interno area industriale), con il fine di realizzazione di zone industriali sempre più efficienti. Si ritiene che l'attuale livello di accesso alle reti a banda larga nei tre agglomerati principali risulti al momento soddisfacente atteso che solo circa un terzo delle imprese insediate utilizza i relativi servizi, mentre devono essere svolte ulteriori analisi per gli altri casi.

I SERVIZI DI MINUTA MANUTENZIONE

Nelle aree di competenza del Consorzio, secondo modalità e tipologie dettate dal diverso assetto proprietario e gestionale, sono costantemente programmati e messi in atto interventi finalizzati alla minuta manutenzione del territorio e dei relativi impianti ove non già di competenza di concessionari. In primis, tali servizi comportano interventi di manutenzione stradale quali lo sfalcio delle pertinenze (aree, cigli, fossi, ecc.), il mantenimento in efficienza della segnaletica orizzontale e verticale nonché del manto stradale con puntuali interventi di ripristino della pavimentazione e dei chiusini, interventi questi finalizzati alla conservazione del patrimonio stradale che è anche oggetto di periodica manutenzione straordinaria.



Potatura alberature aree verdi a nord della ZIU

Tali attività includono anche la manutenzione delle essenze arboree e arbustive, specie la potatura di contenimento, l'abbattimento e la rimozione/contenimento della vegetazione interferente con la viabilità.

CAPITALE NATURALE

Nel settore della pianificazione territoriale, ricordato che:

- già nel corso del 2018 venne operata la definizione unitaria dell'ambito di competenza "Zona D1 COSEF" (con delibera assembleare n.12/2018);

- tale perimetrazione (D1 COSEF) costituisce il riferimento per la redazione dei quattro PTI PARZIALI (in ambito ZIU, Aussa Corno, Alto Friuli e Cividalese);
- che gli ambiti “parziali” ZIU e Alto Friuli sono già dotati di PTI ESISTENTI, rispettivamente dal 2002 e 2015;

si riporta in forma schematica il seguente quadro delle attività svolte in materia di pianificazione territoriale nel corso del 2019:

ATTIVITA' PIANIFICAZIONE ed ASSETTO DEL TERRITORIO 2019	Obiettivo di rilievo per il QUADRO PROGRAMMATICO	Obiettivo di rilievo alla scala PARZIALE
Coordinamento dei vari livelli di pianificazione (PRGC) sulla base di istanze provenienti da territori: necessità del Comune di Torviscosa in seno all'iter di formazione del proprio strumento urbanistico comunale	NO: obiettivo di rilievo solo alla scala locale	Perfezionate le “intese” per superamento riserve reg.li vincolanti su variante PRGC Torviscosa (con delibera Assemblea dei Soci n.5/2019).
Adozione variante n. 7 al PTI ambito ZIU (con delibera Assemblea dei Soci n.4/2019)	SI: consolidamento del quadro normativo e azionativo entro ZIU, di riferimento anche metodologico per gli altri ambiti parziali	Variante gestionale, con quadro di riferimento territoriale ampiamente consolidato.
Redazione Variante n. 1 al PTI ambito Alto Friuli	SI: enunciato da quadro programmatico su struttura del “PTI unitario”: <ul style="list-style-type: none"> • definite le linee direttive entro l'ambito “parziale” • avviate delle attività di progettazione urbanistica 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ampliamento dello scalo ferroviario a connotare l'ambito parziale quale importante terminale pubblico; ✓ Revisione complessiva dell'assetto viario, con effettuazione di approfondite analisi in materia di viabilità
Realizzazione base cartografico-informativa comune su modello ZIU, di base per la redazione di ciascun “PTI parziale”	SI: nel 2019 in corso per l'ambito Aussa Corno (entro i territori di San Giorgio di Nogaro e Carlino)	Elemento fondamentale per la redazione del “PTI parziale” entro ciascuno dei quattro “sub ambiti” dell'Aussa Corno (nei Comuni di: San Giorgio di Nogaro/Carlino; Torviscosa; Cervignano; Terzo di Aquileia).

CAPITALE RELAZIONALE

SUPPORTO ALLE IMPRESE

La prassi (tecnica) consolidata nell'ambito ZIU per la gestione delle pratiche di insediamento o ampliamento ed il relativo supporto alle Aziende in tale contesto è estesa dal 2018 anche ai comparti Alto Friuli ed Aussa Corno in base al modello instaurato nella zona udinese. La prassi si realizza secondo il seguente schema:

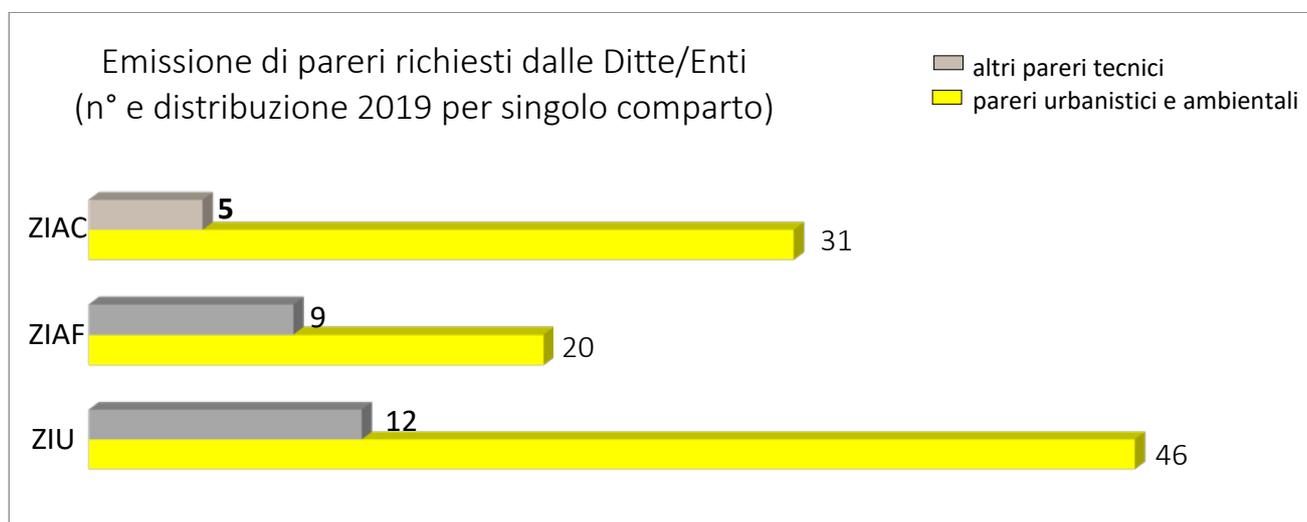
EMISSIONE DI PARERI URBANISTICI E AMBIENTALI

- Per ZIU e Alto Friuli: pareri di ammissibilità all'insediamento (in applicazione dell'art. 5 delle Norme attuazione PTI ZIU) e relativa applicazione del Regolamento di Gestione delle aree ZIU (tipicamente per l'assegnazione di nuovi lotti produttivi) ovvero valutazioni in ordine all'ammissibilità della tipologia di attività produttiva cui è riferita la richiesta della Ditta (ai sensi dell'art. 4 Norme di attuazione PTI ex Cipaf);
- Per tutti i comparti: pareri resi nell'ambito dei procedimenti di Sportello Unico per l'ottenimento dei Permessi di costruire (PdC) o per l'espletamento di specifiche pratiche edilizie (es. SCIA);
- Per tutti i comparti: valutazioni e pareri nell'ambito dei procedimenti per l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali AUA e AIA e volturazioni; volturazioni allo scarico;

EMISSIONE DI ALTRI PARERI TECNICI

- Per tutti i comparti: nulla osta (alla cessione/affitto); autorizzazioni per passi carrai, transiti eccezionali; pareri preliminari a vario titolo emessi (es. installazione impianti); autorizzazioni alla installazione di insegne lungo la viabilità consortile, ecc.

Nel corso del 2019 - con esclusione del comparto Cividalese - sono stati emessi dall'Ufficio complessivamente 120 pareri, così distribuiti:



Dal punto di vista strettamente operativo del supporto fornito alle imprese per le relative valutazioni/necessità connesse ai nuovi progetti di insediamento o ampliamento, si ritiene di rimarcare che gli Uffici del COSEF prestano costante collaborazione alle Aziende insediate secondo le seguenti modalità:

- Per ZIU: prosegue l'attività della Commissione Tecnica ZIU che, sulla base di specifiche istanze delle Ditte, formula giudizi preliminari d'insediabilità nell'area ZIU o pareri riguardanti significativi progetti di ampliamento delle attività produttive;
- Per tutti i comparti: è consolidata prassi l'effettuazione di incontri tecnici preliminari di assistenza e supporto del COSEF alle Ditte e/o ai professionisti incaricati, nell'ambito dei quali viene dato inquadramento generale dei progetti con valutazioni tecniche nel merito e/o, ad esempio, vengono fornite indicazioni procedurali sulle istanze (cioè pratiche edilizie, di insediamento, ambientali ecc.).

MARKETING TERRITORIALE

COMUNICAZIONE

CONVEGNI

Di seguito un prospetto riassuntivo degli eventi organizzati dall'ente nel corso del 2019 in seguito ad approfondite analisi sui temi da analizzare e condividere:

	Tema	Sede
06/02/2019	Car Pooling	Confindustria Udine
19/06/2019	L'autotrasporto dal diesel al metano	Sede COSEF
10/10/2019	Efficientamento Energetico	Sede COSEF
18/11/2019	Presentazione Indagine Area ZIC	Comune di Cividale
19/11/2019	Presentazione Indagine Area ZIAC	Comune di San Giorgio di Nogaro
20/11/2019	Presentazione Indagine Area AF	Comune di Gemona del Friuli
26/11/2019	Presentazione Indagine Area ZIU	Sede COSEF
10/12/2019	Presentazione Indagine Area AF	Comune di Osoppo

Nel mese di giugno, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, il COSEF ha partecipato alla Fiera Transport Logistic, manifestazione biennale che si tiene a Monaco di Baviera; evento fieristico a livello internazionale centrato sulla logistica e i trasporti. La presenza dell'ente è stata considerata

strategica per la valorizzazione degli scali ferroviari e del porto e la risposta è stata positiva considerati i contatti con i diversi operatori intrapresi successivamente.

COLLABORAZIONI

Si segnala l'attivazione di una collaborazione con la Tempor Spa, azienda di spicco tra le agenzie per il lavoro, specializzata nell'attività di somministrazione del personale e nella programmazione di percorsi formativi per la qualificazione e la riqualificazione professionale dei lavoratori. La gestione dei percorsi formativi è un'esigenza che è emersa dall'analisi dei dati raccolti a seguito dell'indagine promossa dall'ente, il quale ha già intrapreso contatti con gli insediati che necessitano di tale servizio.

MONITORAGGIO DELLE AREE INDUSTRIALI

Nel corso del 2019 il Consorzio ha concluso il monitoraggio delle quattro aree industriali di competenza avviato nell'anno 2018.

Per fornire una panoramica della situazione delle aree industriali, il COSEF ha organizzato, presso le aree di competenza, 4 convegni che hanno visto una buona partecipazione degli insediati.

PROGETTO UNIVERSITARIO DI ANALISI DELLA "GESTIONE DEGLI ASSET FERROVIARI"

Nel corso del 2019 l'ente ha completato il progetto "Laboratorio Economia Uniud" in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine. Scopo principale del programma riguarda l'analisi rispetto all'organizzazione e alla gestione degli impianti ferroviari di proprietà Consortile. Il progetto, avviato nel corso del 2018, ha riguardato 18 studenti suddivisi in due gruppi ed è terminato, con la presentazione dei risultati, nel mese di febbraio 2019.

DIGITAL INNOVATION HUB

L'ente ha mantenuto la sua partecipazione a Digital innovation Hub, uno dei 22 DIH nazionali della piattaforma confindustriale, in quanto modello prezioso per sostenere le aziende nella elaborazione dei propri piani di digitalizzazione attraverso servizi di formazione e di supporto al fine di aumentare il livello di consapevolezza e comprensione delle tematiche d'interesse. L'obiettivo è sfruttare al massimo le sinergie tra gli attori eccellenti nell'innovazione presenti sul territorio per favorire l'adeguamento dell'imprenditoria regionale alla quarta rivoluzione industriale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'assemblea consortile con atto n. 6 del 19 dicembre 2019 ha approvato il Piano Industriale 2020-2022 nonché il Piano Economico e Finanziario 2020.

Il Consorzio, alla luce dell'emergenza sanitaria in corso, ritiene al momento di confermare i programmi e gli investimenti pianificati per l'annualità, sempre nel rispetto del principio di equilibrio economico finanziario imposto anche dalla normativa regionale.

Le azioni programmate e descritte sono di seguito riportate in sintesi:

FINI ISTITUZIONALI:

- Realizzazione nuovi binari scalo ferroviario Alto Friuli
- Nuovo scalo ferroviario a servizio della ZIU – 1^lotto
- Ampliamento fabbricato industriale in ZIU
- Manutenzioni nelle aree di competenza
- Riqualificazione immobile ex Friulcarne
- Piano Territoriale Infraregionale unitario

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:

- nell'esercizio 2020 si prevede la cessione di aree legate sia a nuove iniziative che al potenziamento e consolidamento di attività esistenti in particolare di tipo industriale. In alcuni casi trattasi di ri-localizzazioni di attività già presenti nella zona industriale (es. all'interno di immobili in affitto ovvero in siti inadeguati) che intendono consolidare la propria attività, in altri casi si tratta della realizzazione di nuovi impianti produttivi o in ampliamento di attività esistenti.

SERVIZI OFFERTI:

- car pooling
- colonnine elettriche di ricarica
- defibrillatori
- monitoraggio e gestione transiti ferroviari
- Installazione pannelli/schermi

COMUNICAZIONE E MARKETING:

- monitoraggio aziende insediate

STRUTTURA

- risorse: la professionalizzazione del gruppo di lavoro permane uno dei principali obiettivi del consorzio, ricordato che l'attuale eterogeneità delle risorse rappresenta un notevole punto di forza della struttura per dare valore aggiunto all'attività quotidiana. Nel corso del 2020 è previsto l'inserimento nell'organico di una risorsa amministrativa.

- controllo di gestione: in continuo adattamento alla realtà consortile, si è confermato uno strumento efficace e indispensabile per assicurare sia che le risorse economiche ed i fattori produttivi a disposizione dell'ente siano impiegati in modo efficace ed efficiente coerentemente agli obiettivi prestabiliti, nonché per intervenire con correzioni gestionali per migliorare l'utilizzazione delle risorse.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Di seguito una rappresentazione sintetica delle principali voci di bilancio rapportate al 2018.

STATO PATRIMONIALE

	2019	2018	VARIAZIONE		%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.263.533	24.290.741	-2.027.208	▼	-8,35
IMMATERIALI	314.027	393.350	-79.323	▼	-20,17
MATERIALI	21.404.006	23.351.891	-1.947.885	▼	-8,34
FINANZIARIE	545.500	545.500		=	=

	2019	2018	VARIAZIONE		%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	21.563.924	19.680.082	1.883.842	▲	9,57
RIMANENZE	2.281.374	2.513.066	-231.692	▼	-9,22
CREDITI	17.028.393	15.891.286	1.137.107	▲	7,16
entro 12 mesi	7.364.492	4.612.691	2.751.801	▲	59,66
oltre 12 mesi	9.646.324	11.278.220	-1.631.896	▼	-14,47
Imposte anticipate	17.577	375	17.202	▲	4587,20
Disponibilità liquide	2.254.157	1.275.730	978.427	▲	76,69

	2019	2018	VARIAZIONE		%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.273.300	8.921.850	351.450	▲	3,94
UTILE	351.449	119.291	232.158	▲	194,61

	2019	2018	VARIAZIONE		%
DEBITI	12.546.535	14.335.731	1.789.196	▼	-0,05
entro 12 mesi	3.491.319	4.137.032	-645.713	▼	-15,61
oltre 12 mesi	9.055.216	10.198.699	-1.143.483	▼	-11,21

CONTO ECONOMICO

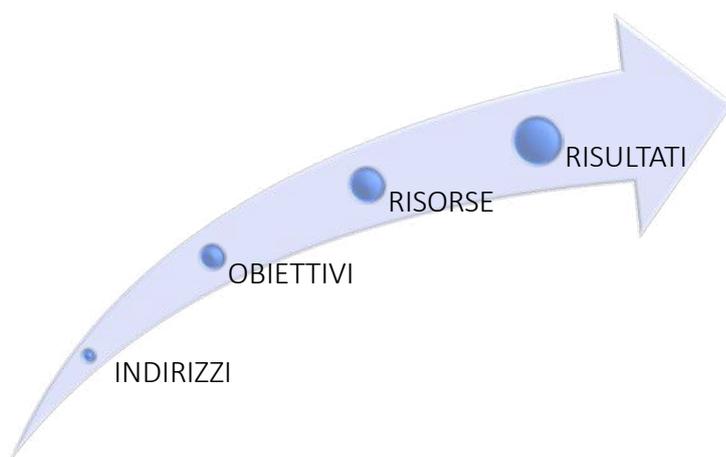
	2019	2018	VARIAZIONE		%
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.999.473	5.701.925	2.297.548	▲	40,29
RICAVI	3.942.715	2.617.992	1.324.723	▲	50,60
ALTRI RICAVI	4.056.758	3.026.356	1.030.402	▲	34,04
vari	91.408	142.221	-50.813	▼	-35,73
contributi in conto esercizio	3.965.350	2.884.135	1.081.215	▲	37,49

	2019	2018	VARIAZIONE		%
COSTI DELLA PRODUZIONE	7.424.073	5.484.654	1.939.419	▲	35,36
MATERIE PRIME	78.903	5.404	73.499	▲	1360,09
PER SERVIZI	2.718.682	1.149.102	1.569.580	▲	136,60
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	233.811	242.587	-8.776	▼	-3,62
PER IL PERSONALE	904.607	836.767	67.840	▲	8,11
AMMORTAMENTI	2.962.031	3.031.193	-69.162	▼	-2,28
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	294.346	162.132	132.214	▲	-81,55

ANALISI DI BILANCIO

Lo scopo precipuo dell'analisi di bilancio è quello di addivenire a valutazioni prospettiche e comparazioni storiche sotto l'aspetto economico (capacità dell'ente di produrre redditi futuri), finanziario (capacità dell'ente di mantenere un sostanziale equilibrio tra fonti e impieghi) e patrimoniale (capacità dell'ente di conservare nel tempo il proprio patrimonio).

L'analisi del bilancio rappresenta quindi uno strumento di supporto alla programmazione economico-finanziaria del Consorzio. I dati economici orientano l'attività consortile verso il percorso



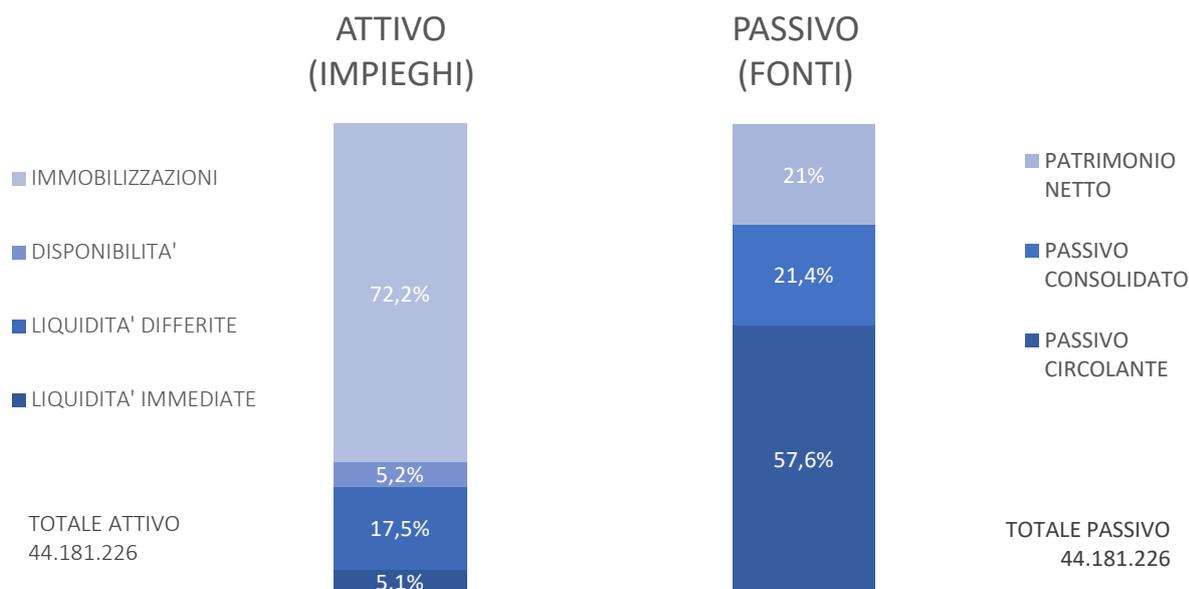
Gli obiettivi delle analisi di bilancio vengono normalmente ricondotti alle analisi di:

LIQUIDITA'	<ul style="list-style-type: none">capacità di far fronte agli impegni (solvibilità) nel breve periodo
SOLIDITA' PATRIMONIALE	<ul style="list-style-type: none">capacità di far fronte agli impegni (solvibilità) nel m/l periodo
REDDITIVITA'	<ul style="list-style-type: none">attitudine della gestione a remunerare tutti i fattori produttivi
SVILUPPO	<ul style="list-style-type: none">capacità di crescita dimensionale e operativa

La riclassificazione dello STATO PATRIMONIALE permette di analizzare la struttura qualitativa e quantitativa dei valori dell'attivo, del passivo e del netto del capitale di funzionamento, al fine di verificarne la tendenziale coerenza reciproca delle loro interrelazioni sistemiche (EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO).

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE GESTIONALE

ATTIVO			PASSIVO		
		%			%
IMMOBILIZZAZIONI			PATRIMONIO NETTO		
Immateriali	314.027	0,7	Capitale sociale	1.463.296	3,3
Materiali	21.404.006	48,4	Riserve	7.458.555	16,9
Finanziarie	545.500	1,2	Risultato d'esercizio	351.449	0,8
Crediti di natura non finanziaria	9.652.264	21,8	TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.273.300	21
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	31.915.797	72,2	PASSIVO CONSOLIDATO		
ATTIVO CIRCOLANTE			PASSIVO CONSOLIDATO		
DISPONIBILITA' - rimanenze	2.281.374	5,2	Fondi rischi e tfr	414.696	0,9
LIQUIDITA' DIFFERITE			Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
Crediti commerciali	1.376.432	3,1	Debiti finanziari	8.938.587	20,2
Crediti finanziari	0	0	Altri debiti	116.629	0,3
Altri crediti	6.353.466	14,4	TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	9.469.912	21,4
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	7.729.898	17,5	PASSIVO CIRCOLANTE		
LIQUIDITA' IMMEDIATE			PASSIVO CIRCOLANTE		
Attività finanziarie	0	0	Debiti commerciali	379.293	0,9
Disponibilità liquide	2.254.157	5,1	Debiti finanziari	2.791.504	6,3
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	2.254.157	5,1	Altri debiti	22.267.217	50,4
TOTALE ATTIVO			TOTALE PASSIVO CIRCOLANTE	25.438.014	57,6
CIRCOLANTE	12.265.429	27,8	TOTALE PASSIVO		
TOTALE ATTIVO	44.181.226	100	TOTALE PASSIVO	44.181.226	100

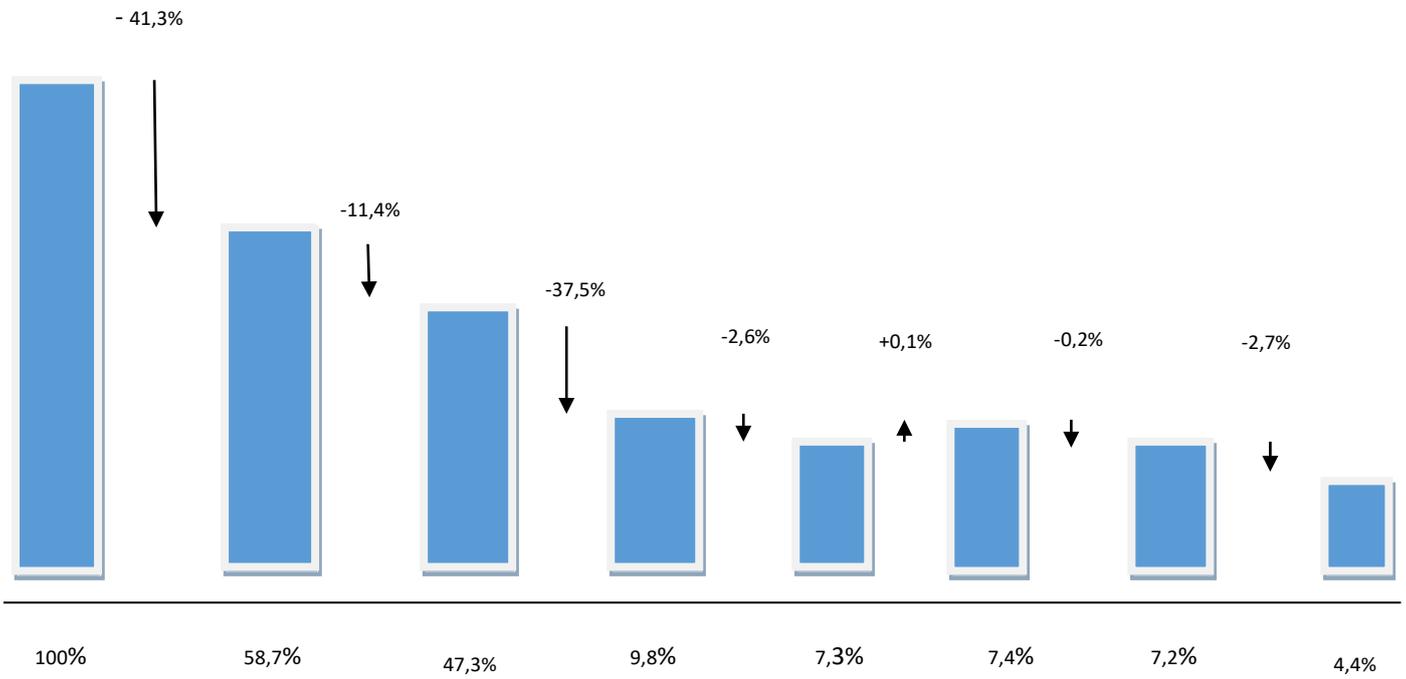


La riclassificazione del CONTO ECONOMICO consente di evidenziare le modalità quali-quantitative che assistono la genesi del risultato d'esercizio (EQUILIBRIO REDDITUALE).

		%
Ricavi da vendite e servizi	3.942.715	
Normalizzazione ricavi	1.189.785	
Totale ricavi delle vendite e prestazioni normalizzati	5.132.500	100,00
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	0	
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	0	
Contributi in conto esercizio	2.775.565	54,08
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.908.065	154,08
Costo materie prime e merci	78.903	1,54
Variazione materie prime e merci	-231.693	-4,51
Acquisto servizi e godimento beni di terzi	2.952.493	57,53
VALORE AGGIUNTO	4.644.976	90,50
Costo del personale	904.607	17,63
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBIDTA	3.740.369	72,88
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e imm.	2.955.046	57,58
Accantonamenti per rischi	0	0,00
Svalutazione crediti commerciali	6.985	0,14
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	778.338	15,16
GESTIONE ACCESSORIA		
Altri ricavi e proventi	91.408	1,78
Oneri diversi di gestione	294.346	5,73
RISULTATO GESTIONE ACCESSORIA	-202.938	-3,95
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	575.400	11,21
GESTIONE FINANZIARIA		
Proventi finanziari	11.587	0,23
Utile e perdite su cambi	0	0,00
Saldo rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	11.587	0,23
REDDITO ANTE ONERI FINANZIARI	586.987	11,44
Interessi e oneri finanziari	18.556	0,36
REDDITO ANTE IMPOSTE	568.431	11,08
Imposte sul reddito	216.982	4,23
REDDITO D'ESERCIZIO	351.449	6,85

CONTO ECONOMICO ESPOSIZIONE SCALARE A VALORE AGGIUNTO

(importi/000)



VALORE PRODUZIONE	COSTI ESTERNI	VALORE AGGIUNTO	COSTO PERSONALE	MOL	AMM E SVALUTAZ	REDDITO OPERATIVO	GESTIONE ACCESS.	REDDITO ANTE GEST. FINANZ.	GEST. FINANZ.	REDDITO ANTE ONERI FINANZ.	ONERI FINANZ.	REDDITO ANTE IMPOSTE	IMPOSTE	RISULTATO D'ESERCIZIO
7908		4645		3740		778		575		587		568		351
	-3263		-905		-2962		-203		12		-19		-217	

CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione avviato lo scorso esercizio, adotta la contabilità economica analitica che, applica il principio della competenza economica e misura i costi, intesi come valore monetario delle risorse umane e strumentali (beni e servizi), che si prevede di acquisire a titolo oneroso ed utilizzare nell'annualità, rilevati in base alla loro natura (piano dei conti), alla responsabilità organizzativa (risorse) e alla destinazione (centri di costo).

La formulazione del bilancio economico analitico è parte di un più ampio ciclo di programmazione economico-finanziaria che contempla, accanto alla quantificazione delle risorse umane e strumentali da impiegare per la realizzazione dei programmi, la definizione delle relative risorse finanziarie e l'individuazione di specifici obiettivi.

L'analisi dei costi supporta le decisioni di indirizzo al fine di una puntuale programmazione e dà rilievo agli obiettivi perseguiti, la cui conoscenza in termini di costo consente la corretta assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Con tale supporto possono essere distribuite in modo più efficace le risorse a disposizione e organizzati i servizi, cioè l'insieme delle attività poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo.

Nel bilancio viene data una rappresentazione analitica dell'attività, ripartendo pertanto il conto economico in base alla destinazione dei costi (centri di costo, ovvero area industriale gestita). Detta rappresentazione incrementa la capacità informativa del sistema evidenziando una misurazione puntuale del costo delle risorse impiegate e consente pertanto una valutazione dei risultati attesi indirizzando la gestione amministrativa.

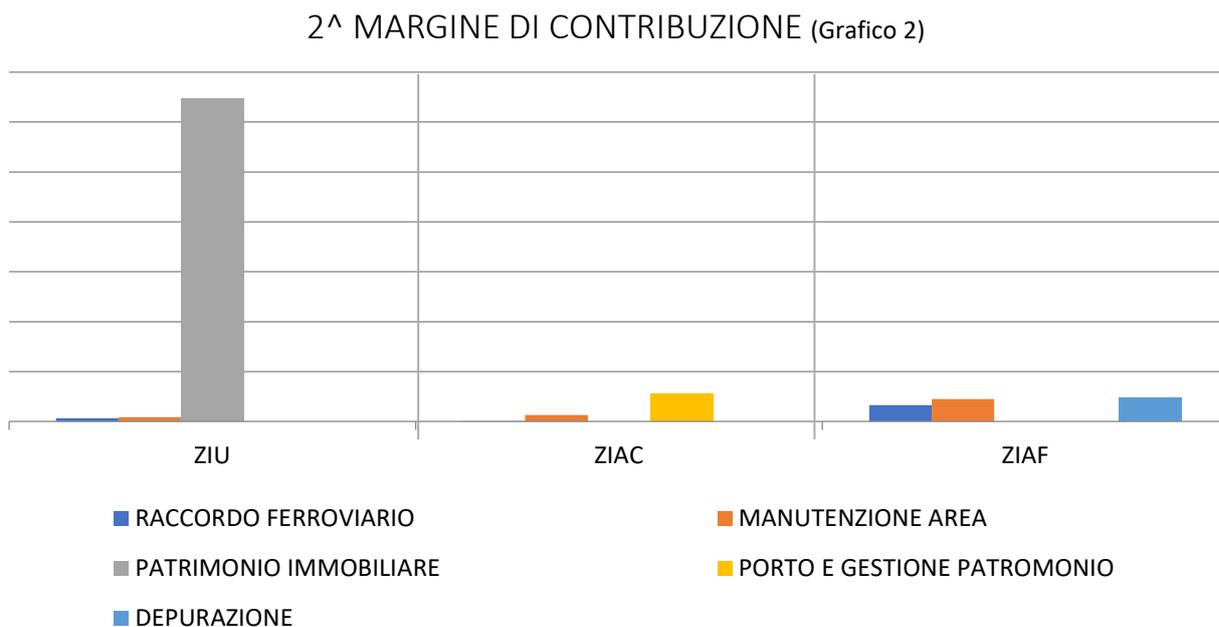
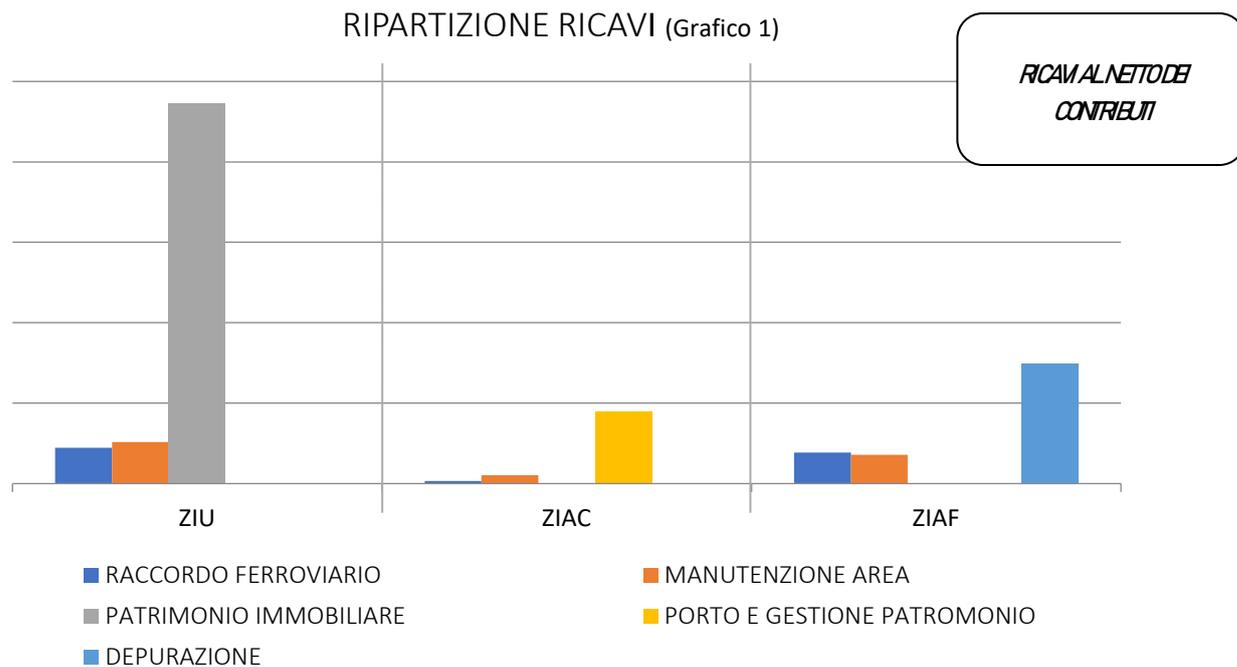
DAL BILANCIO CONTABILE AL BILANCIO ANALITICO: RIPARTIZIONE PER DESTINAZIONE

	<i>dati in EUR</i>	ZIU	ZIAC	ZIAF	ZIC	
RICAVI		4.575.049	1.069.085	2.127.152	227.751	<i>Grafico 1</i>
COSTI DIRETTI		3.136.181	858.897	1.753.031	220.558	<i>Grafico 4</i>
1^ MARGINE DI CONTRIBUZIONE		1.438.868	210.188	374.120	7.192	
COSTI DIRETTI DEL PERSONALE		114.729	72.987	124.398	7.192	<i>Grafico 4</i>
2^ MARGINE DI CONTRIBUZIONE		1.324.139	137.201	249.722	0	<i>Grafico 2</i>



MARGINE DI CONTRIBUZIONE COSEF		1.711.062				<i>Grafico 3</i>
COSTI INDIRETTI AUSILIARI			859.608			<i>Grafico 4</i>
COSTI INDIRETTI STRUTTURA			283.023			<i>Grafico 4</i>
RULTATO ANTE IMPOSTE			568.431			
IMPOSTE D'ESERCIZIO			216.982			
UTILE D'ESERCIZIO			351.449			

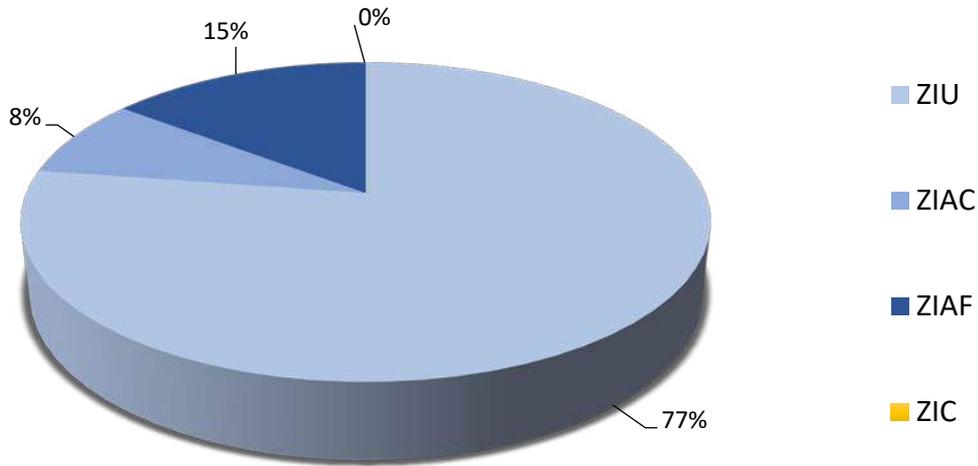
FOCUS SU RICAVI, MARGINI DI CONTRIBUZIONE E COSTI PER DESTINAZIONE



I grafici rappresentano il margine di contribuzione di ciascuna commessa al lordo dei costi indiretti d'esercizio.

Da una lettura degli stessi si evince come la commessa Patrimonio Immobiliare della Zona Industriale Udinese rappresenta un margine maggiore rispetto alle altre, tale da assorbire i costi indiretti individuati con i criteri di seguito illustrati.

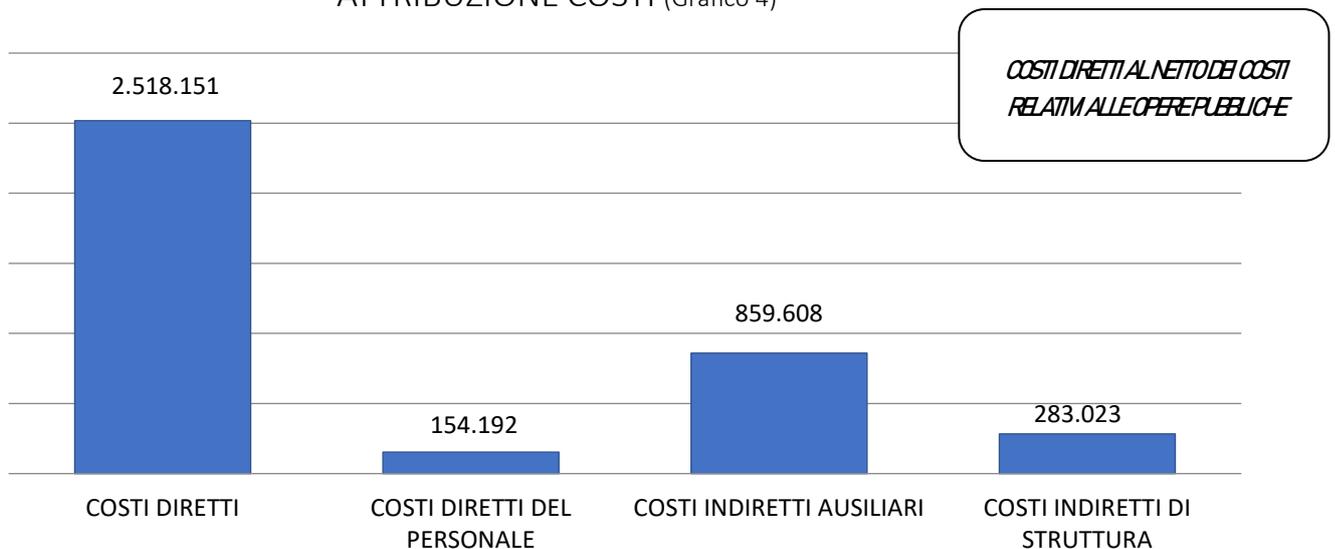
MARGINE DI CONTRIBUZIONE PER AREA INDUSTRIALE (Grafico 3)



PROCEDURE DI ATTRIBUZIONE DEI COSTI

La contabilità e l'imputazione analitica delle ore lavoro del personale consente di attribuire i costi di esercizio a ciascuna commessa determinandone i costi diretti e quelli indiretti. Nell'individuazione del criterio di ripartizione dei costi indiretti si è ritenuto di distinguere gli stessi in indiretti ausiliari e di struttura. In particolare per costi indiretti ausiliari (Pianificazione Territoriale, Amministrativi e Commerciali) sono stati individuati quei costi che sono a servizio delle commesse operative. Tali costi sono stati riallocati proporzionalmente all'ammontare dei costi diretti del personale dipendente. I costi indiretti di struttura, che includono costi fissi afferenti la struttura consortile, sono stati riallocati proporzionalmente all'ammontare dei costi diretti complessivi (costo diretto evoluto).

ATTRIBUZIONE COSTI (Grafico 4)



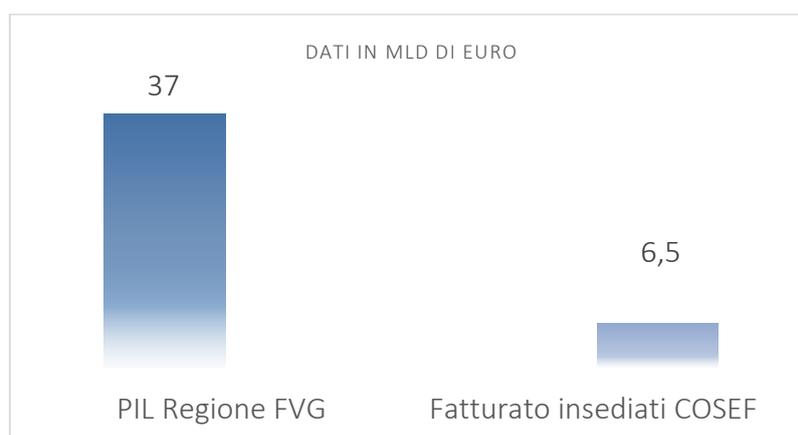
CONCLUSIONI

Il controllo di gestione avviato, ha confermato la potenzialità di poter monitorare ciascun centro di costo (area industriale) e le principali commesse, al fine di evidenziarne la redditività e programmare pertanto le azioni da intraprendere qualora non risulti rispettato un adeguato e atteso equilibrio economico.

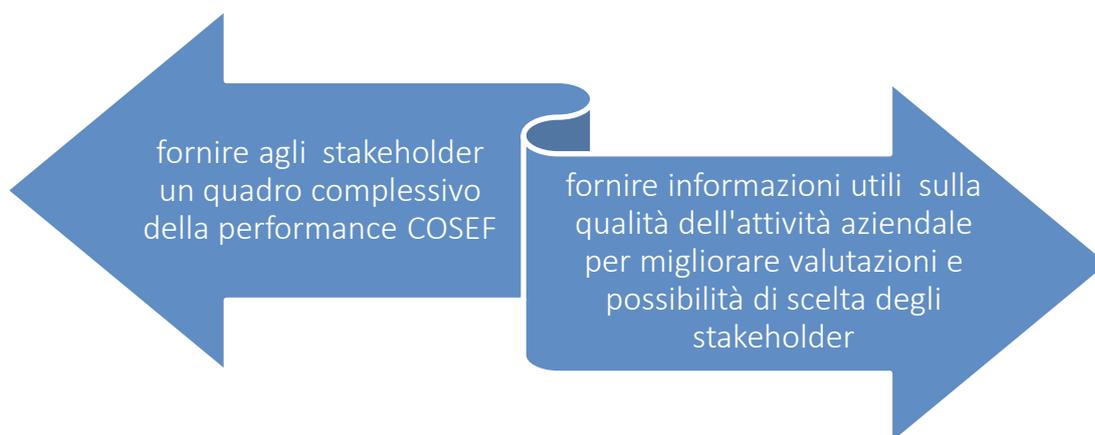
BILANCIO SOCIALE

PRESENTAZIONE

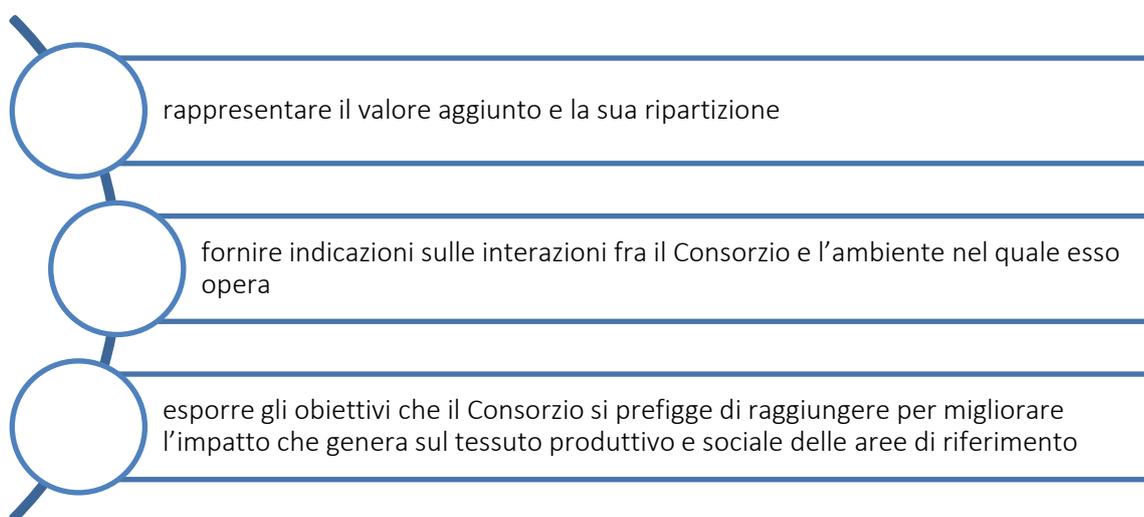
Sin dalla sua costituzione il Consorzio COSEF è uno dei principali attori economici, non solo della Provincia di Udine, ma di tutta la Regione Friuli Venezia Giulia. Il suo ruolo attivo nell'economia regionale lo vede gestire direttamente quattro aree industriali nel territorio friulano e supportare direttamente le oltre trecento aziende ivi insediate. I servizi erogati a supporto di queste attività imprenditoriali sono un aiuto fondamentale nell'espansione economica e nella creazione di reddito, benessere e nel sostentamento per le migliaia di famiglie che vivono nell'area. Analizzando il contesto regionale, le aree gestite dal COSEF generano circa 6,5 miliardi di euro di fatturato e danno lavoro ad oltre 10.300 addetti (dati 2018-2019), prevalentemente nel settore del manifatturiero, rispetto ad un PIL regionale che si attesta a poco oltre i 37 miliardi di euro (dati ISTAT). Le aree gestite dal Consorzio rappresentano quindi circa il 17,5% di tutto ciò che viene prodotto all'interno del nostro territorio regionale.



Risulta significativo quindi, capire l'impatto che l'ente esercita sul territorio tramite l'utilizzo della metodologia di calcolo del Bilancio Sociale, che evidenzia le ricadute che l'ente genera nell'area e il contributo che fornisce all'espansione economica della regione e al benessere delle famiglie interessate. La metodologia adottata è quella prevista dal progetto di studio del Gruppo di Studio del Bilancio Sociale (G.B.S.) il cui modello di rendicontazione è quello maggiormente applicato sul territorio nazionale. Si procede, sinteticamente, alla determinazione del Valore Aggiunto dai dati del bilancio di esercizio dell'ente e analizzando successivamente come quest'ultimo sia redistribuito nella società e l'impatto che genera ai vari soggetti interessati. Inoltre si vuole dimostrare che la coerente gestione delle aree di competenza da parte dell'ente abbia supportato e contribuito allo sviluppo e alla produzione di ricchezza negli ultimi esercizi evidenziando come una crescita e uno sviluppo costanti portino ottimi benefici al nostro territorio. In sintesi quindi il Bilancio Sociale si propone di conseguire i seguenti obiettivi:



In particolare ciò significa, nel dettaglio:



VALORE AGGIUNTO

Il Valore Aggiunto è un dato che esprime la ricchezza creata dall'ente attraverso lo svolgimento delle proprie attività. Il contributo del consorzio ai risultati economici del territorio e al benessere collettivo della società, nel nostro caso della società friulana, non dipende unicamente dalla coerente gestione delle proprie attività istituzionali, ma anche dalla ricchezza prodotta e distribuita alle varie componenti interne, ai collaboratori esterni ed alla collettività in generale e attraverso l'analisi della distribuzione del valore aggiunto, si riesce a valutarne l'incidenza economica. Il Valore Aggiunto è essenzialmente la differenza fra il valore di produzione lorda e i costi sostenuti per la stessa. L'analisi del valore aggiunto è invece la redistribuzione di quest'ultimo verso le varie parti sociali che a vario titolo interagiscono col COSEF. Tali parti sociali sono identificabili, per quanto riguarda COSEF, nelle seguenti aree di interesse:

- Risorse Umane (personale interno e collaboratori)
- Pubblica Amministrazione
- Remunerazione di Impresa (nel nostro caso Soci e Regione)
- Sistema di Imprese

Il Valore Aggiunto Globale misura il valore delle risorse umane, finanziarie e di processo, organizzate dal consorzio e che esso redistribuisce a coloro che, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a generarlo.

In definitiva quindi è corretto affermare che il Valore Aggiunto è il **punto di unione fra il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Sociale**, il primo evidenzia la composizione dell'utile di esercizio formato dalla differenza fra ricavi e costi, il secondo come viene distribuita la ricchezza prodotta ai vari portatori di interesse.

Si precisa che nella determinazione del valore aggiunto si fa riferimento ai soli valori economici e non a valori patrimoniali o finanziari

CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (VALORI DA BILANCIO)

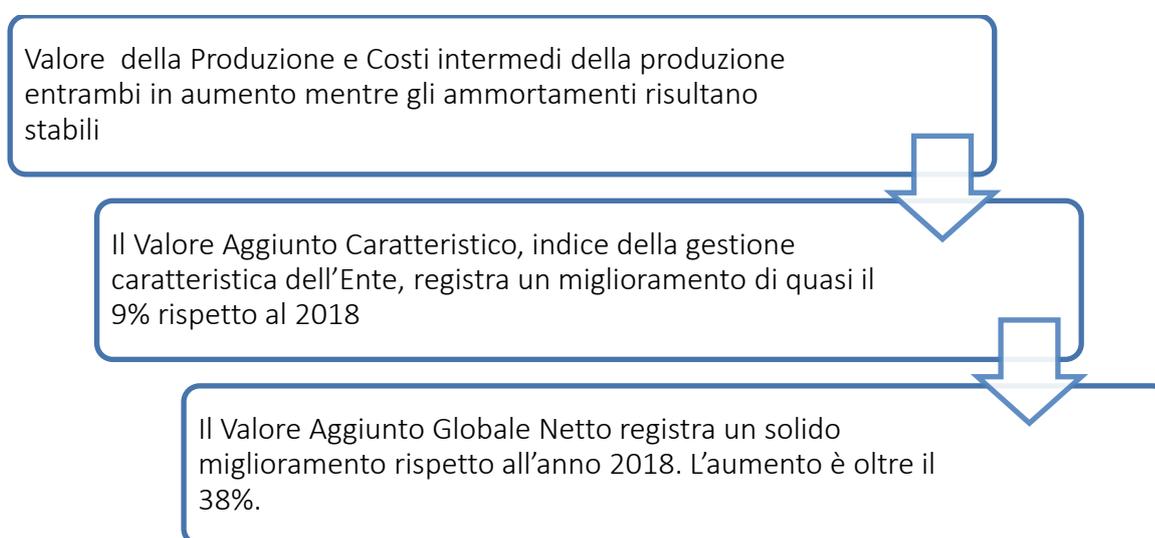
VALORE AGGIUNTO GLOBALE 2019	dati in EUR
Ricavi dalle Vendite	3.942.715
Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica vari	91.408
contributi	3.965.350
Totale Valore della Produzione (A)	7.999.473
Acquisto Materie Prime	78.903
Variazione delle rimanenze di Materie Prime, sussidiare , di consumo e merci	231.693
Costi per Servizi	2.614.376
Spese per godimento beni di terzi	233.811
Oneri diversi di gestione	294.346
Totale Costi Intermedi della Produzione (B)	3.453.129
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO (A-B)	4.546.344
Saldo gestione accessoria (C)	-6.969
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A-B-C)	4.539.375
Ammortamenti e Svalutazioni e Accantonamenti	2.962.031
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.577.344

Il Valore Aggiunto così determinato è pari ad un importo di EUR 1.577.344, che come si analizzerà successivamente, verrà ripartito fra le varie parti sociali che interagiscono con il consorzio a vantaggio del benessere della collettività e del territorio. Essendo questo il secondo bilancio del COSEF dalla sua data di costituzione, vi è la possibilità di raffrontarlo con il Valore Aggiunto prodotto e poi redistribuito nel corso del 2018. Si rileva che il Valore Aggiunto Globale Lordo e il Valore Aggiunto Globale Netto, al netto quindi di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, evidenziano risultati solidi e in

deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente a dimostrazione di una buona amministrazione e gestione del territorio delle aree industriali

<i>DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>Variazione</i>
<i>Valore Della Produzione</i>	7.999.471	5.704.990	40,21 %
<i>Costi Intermedi della Produzione</i>	- 3.453.129	- 1.533.100	125,23 %
<i>Valore Aggiunto Caratteristico</i>	4.546.344	4.171.890	8,97 %
<i>Saldo gestione accessoria</i>	- 6.969	- 3.621	92,46 %
<i>Valore Aggiunto Globale Lordo</i>	4.539.375	4.168.269	8,90 %
<i>Ammortamenti e Svalutazioni</i>	2.962.031	3.031.193	- 2,29 %
<i>Valore Aggiunto Globale Netto</i>	1.577.344	1.137.076	38,72 %

In sintesi:

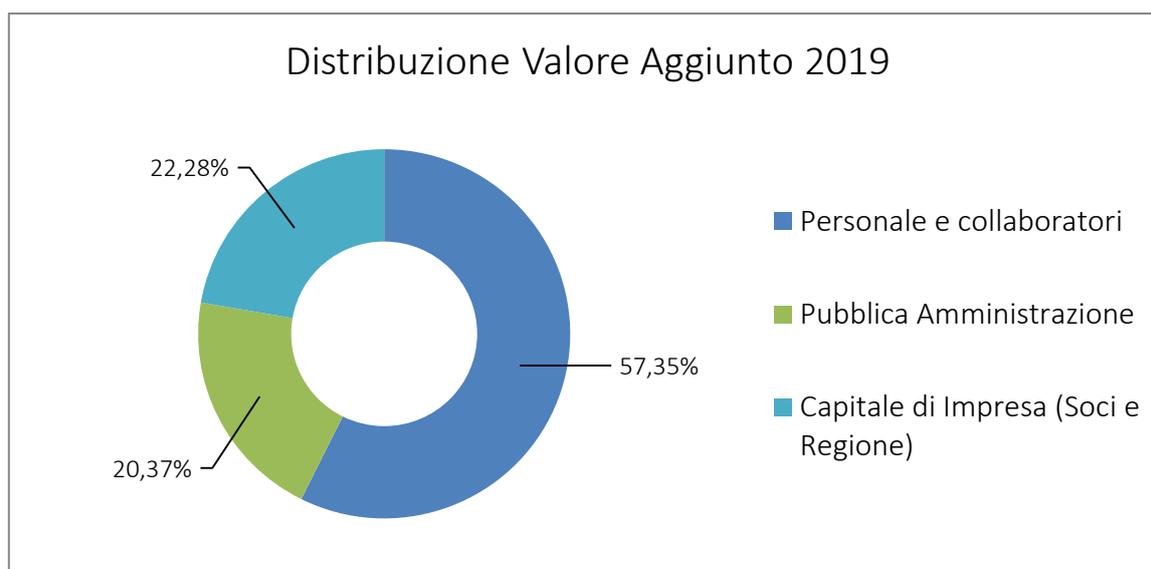


Distribuzione del Valore Aggiunto fra i vari portatori di interesse

La fase successiva alla determinazione del Valore Aggiunto (di natura contabile) consiste nell'analisi della sua distribuzione fra i *portatori di interesse*. Nelle successive tabelle si evidenzia la ripartizione del Valore Aggiunto degli ultimi due esercizi e le varie variazioni percentuali.

<i>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (valori in EUR)</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
<i>Remunerazione del personale e Collaboratori</i>	904.607	836.767
<i>Remunerazione della PA</i>		
• <i>imposte dirette</i>	216.982	94.359
• <i>imposte indirette</i>	104.306	86.659
<i>Remunerazione del Capitale di rischio</i>		
• <i>dividendi</i>	0	0
<i>Remunerazione Capitale di impresa</i>		
• <i>Accantonamenti a riserve</i>	351.449	119.291
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.577.344	1.137.076

<i>Distribuzione in % sul totale</i>	2019	2018
<i>Rem. Personale e Collaboratori</i>	57,35 %	73,59 %
<i>Remunerazione Pubblica Amministrazione</i>	20,37 %	15,92 %
<i>Remunerazione Capitale di Impresa</i>	22,28 %	10,49 %
	100,00 %	100,00 %



<i>Distribuzione del Valore Aggiunto</i>	2019	2018	<i>Variazione % 2019-2018</i>
<i>Rem. Personale e Collaboratori</i>	904.607	836.767	8,1 %
<i>Remunerazione Pubblica Amministrazione</i>	321.288	181.018	77,49 %
<i>Remunerazione Capitale di Impresa</i>	351.449	119.291	194,60 %
	1.577.344	1.137.076	38,72 %

La distribuzione del Valore Aggiunto ai portatori di interesse identifica un valore monetario rappresentativo del beneficio ricevuto da ciascuna categoria di portatori di interesse.

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

- pari ad EUR 904.607. Tale categoria comprende il personale dipendente ma non gli Organi di Governo. Comprende gli stipendi, i versamenti contributivi e previdenziali e gli altri costi strettamente collegati al personale. Il personale considerato riguarda 1 Dirigente e 11 dipendenti. L'organigramma così definito opera nei vari settori necessari a gestire ottimamente le aree industriali e fornire servizi di elevata qualità alle aziende insediate.
- Nel corso del 2019, per mantenere ed aggiornare le qualifiche della forza lavoro dell'Ente, il COSEF ha investito più di Euro 11.000,00 in corsi di aggiornamento e formazione.

REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- pari a EUR 321.288. Rappresenta la categoria beneficiaria del gettito fiscale. Tale importo è pari ad Euro 321.288 di cui Euro 104.306 di tassazione indiretta ed Euro 216.982 di tassazione diretta.
- La correttezza e trasparenza che ha improntato i rapporti tra il consorzio e la Pubblica Amministrazione ha impedito il sorgere di situazioni conflittuali e di contenzioso.

REMUNERAZIONE DI IMPRESA

- pari a EUR 351.449. Categoria rappresentata dai Soci del Consorzio (gli enti territoriali in cui ricadono le aree industriali gestite dall'ente) : componenti di un indotto che beneficia delle attività di impresa del COSEF nelle zone industriali che lo stesso gestisce. L'importo è pari ad Euro 351.449 che verrà accantonato a riserva e quindi utilizzabile in futuro per il miglioramento e l'ammodernamento delle infrastrutture al servizio delle aziende insediate nelle varie aree industriali.

Si specifica che nei costi intermedi della produzione pari a EUR 3.453.129, riportati nella tabella della formazione del Valore Aggiunto, rientrano altre parti sociali che sono in contatto con le attività del consorzio. La categoria ricomprende: gli operatori economici, ovvero tutte quelle aziende che beneficiano direttamente delle remunerazioni fornite dal COSEF per le prestazioni dei vari servizi, e le aziende che beneficiano degli interventi ambientali forniti dall'ente riconducibili alla gestione dei vari depuratori che il Consorzio spende in questa voce. Si ritiene utile ricordare che nel corso del 2019 il COSEF ha esteso per l'area Alto Friuli, la seconda delle quattro zone industriali gestite, la certificazione ISO 14001 con la completa integrazione dei processi svolti nell'area industriale "ex CIPAF" con l'inserimento del sito "impianto di depurazione.

Con riferimento agli operatori economici che beneficiano direttamente delle remunerazioni dell'ente in quanto prestatori di servizi, è necessario rilevare l'attenzione prestata ai fornitori locali nel corso del passato esercizio. La creazione di indotto nelle aree di competenza è testimoniata dal fatto che oltre il 76% dei 174 operatori economici utilizzati come prestatori di servizi sono aziende con sede operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia. Di queste, 116, ovvero oltre il 66%, sono localizzate nella città di Udine e Provincia. Le successive tabelle evidenziano la scelta strategica dell'Ente a supporto del territorio e della collettività friulana.

Ripartizione regionale dei fornitori

<i>Friuli Venezia Giulia</i>	132
<i>Lombardia</i>	14
<i>Lazio</i>	9
<i>Emilia Romagna</i>	8
<i>Veneto</i>	6
<i>Trentino Alto Adige</i>	2
<i>Piemonte</i>	1
<i>Liguria</i>	1
<i>Toscana</i>	1
<i>Totale</i>	174

Ripartizione Regione Friuli Venezia Giulia

<i>Provincia di Udine</i>	116
<i>Provincia di Pordenone</i>	11
<i>Provincia di Gorizia</i>	2
<i>Provincia di Trieste</i>	3
<i>Totale</i>	132

Ripartizione Provincia di Udine

<i>Comune di Udine</i>	49
<i>Comune di Tavagnacco</i>	10
<i>Comune di San Giorgio</i>	6
<i>Comune di Gemona del Friuli</i>	5
<i>Comune di Buja</i>	6
<i>Comune di Pasian di Prato</i>	5
<i>Comune di Pavia di Udine</i>	5
<i>Comune di Codroipo</i>	2
<i>Comune di Pradamano</i>	2
<i>Comune di Martignacco</i>	2
<i>Comuni della provincia con un singolo fornitore</i>	24
<i>Totale</i>	116

Aziende Insediate che hanno beneficiato degli interventi del Consorzio

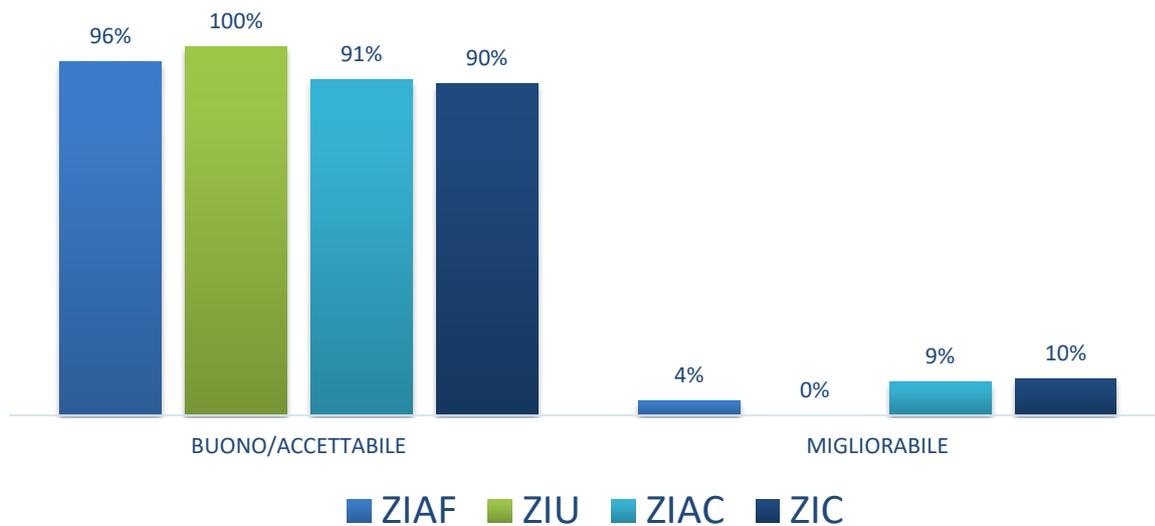
Una ulteriore conferma dell'utile operato dell'ente a sostegno del territorio e delle imprese emerge anche dall'analisi dei dati del monitoraggio condotto dall'ente nelle aree di competenza e conclusosi nel 2019:

- il buon governo e la buona gestione delle zone industriali, l'erogazione puntuale dei servizi e l'investimento costante nelle infrastrutture e nelle nuove tecnologie, ha supportato positivamente le aziende insediate;

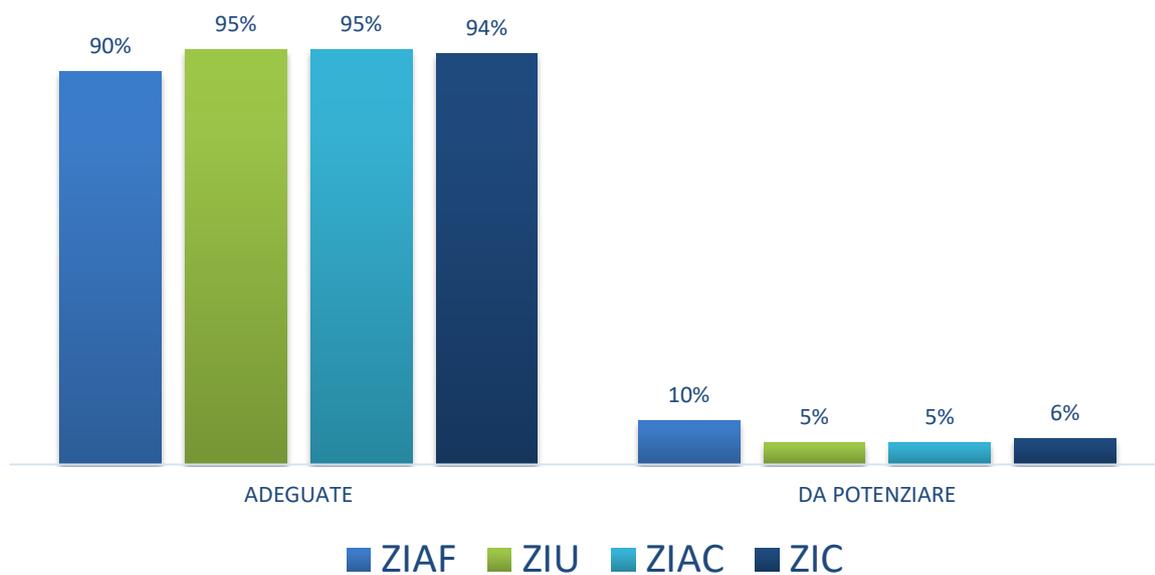
- c'è una sostanziale soddisfazione da parte degli insediati specie nelle performance ambientali conseguite dal Consorzio e una decisa soddisfazione relativamente al livello delle infrastrutture a sostegno dell'attività imprenditoriale.

Di seguito si rappresentano graficamente i dati emersi a supporto delle conclusioni.

Percezione dello Stato Ambientale del Consorzio COSEF suddiviso per le quattro aree industriali



Percezione della Rete Infrastrutturale del Consorzio COSEF da parte degli insediati suddiviso per le quattro aree industriali



Bilancio chiuso al 31.12.2019

RELAZIONE del COLLEGIO dei REVISORI

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

(Redatta ai sensi degli artt. 17 e 25 dello Statuto sociale)

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI

All'Assemblea dei consorziati al Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli - COSEF

Premessa

Il collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., del Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli - COSEF costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dalla nota integrativa, corredato anche dal rendiconto finanziario nonché dalla relazione sulla gestione per l'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della consorzio al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Richiamo di informativa

Segnaliamo quanto riportato dagli amministratori nella parte iniziale della Relazione sulla gestione che richiama l'atto di devoluzione gratuita a favore del COSEF del diritto di piena proprietà del patrimonio indisponibile del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona Aussa-Corno in liquidazione (marzo 2019), così come normato dalla L.R. 34/2015.

Tale patrimonio non è stato iscritto tra le immobilizzazioni essendo caratterizzato dalla condizione di indisponibilità. Le spese per gli interventi realizzati su tale patrimonio sono contabilizzate nella voce B7 del conto economico.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non

individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione stessa.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Abbiamo verificato, altresì, che gli amministratori abbiano fornito in nota integrativa le informazioni relative ai benefici economici ricevuti da una Pubblica amministrazione ed enti assimilati ex art. 1, commi 125 e 127, Legge n. 124/2017.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale **andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione**, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato e acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001. Non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo tali da richiedere evidenza nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato **sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo**, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche ai fini di una rilevazione tempestiva di eventuali situazioni di crisi o perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del **sistema amministrativo-contabile**, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

In data 03 dicembre 2019 abbiamo predisposto e rilasciato la Relazione accompagnatoria al Piano Economico e Finanziario redatto per l'esercizio 2020 ed un tanto ai sensi dell'art. 24 dello Statuto.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Gli amministratori hanno dato ampia informativa nella sezione "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa circa la natura e l'effetto patrimoniale finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio quali conseguenze delle disposizioni rilasciate dall'Autorità Governativa per contrastare il diffondersi dell'epidemia di Covid-19. Allo stesso modo nella sezione "Programmazione economico finanziaria" della Relazione sulla gestione gli amministratori, richiamando l'emergenza sanitaria che sta interessando l'Italia dal mese di febbraio 2020, hanno relazionato sulla possibile riduzione dei ricavi e sulle misure per il contenimento dei costi, non rilevando peraltro al momento criticità circa il mantenimento della condizione di equilibrio finanziario.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Udine, 10 giugno 2020

Il collegio dei Revisori

f.to Patrizia Minen (Presidente)

f.to Emilio Mulotti (Sindaco effettivo)

f.to Franco Zentilin (Sindaco effettivo)